

Secondo il monitoraggio settimanale, la regione è tra le 4 messe peggio. Sono 117 le classi in quarantena

Rischio alto, l'Umbria resta arancione

Primo piano

Conte in cerca di costruttori
 La maggioranza fatica a trovare nuovi alleati



→ a pagina 2 **Scutiero**

Le nomine Asl del Lazio
 Zingaretti indagato per abuso d'ufficio

→ a pagina 2



Libri a colazione su RaiUno

→ a pagina 4

Scale mobili Pellini non superano il collaudo



Rilievi L'ufficio del ministero ha riscontrato criticità e ha scritto alla ditta che ha eseguito i lavori affidati dal Comune di Perugia (foto Belli) → a pagina 11

PERUGIA

L'Umbria resta a "rischio alto". Con un indice di contagio puntuale a 1,05 e focolai in aumento - anche in Rsa - e terapie intensive sopra la soglia di criticità è classificata insieme a Sicilia, Sardegna e Trentino tra le regioni con gli indicatori più preoccupanti, nonostante una curva dei contagi stabile nell'ultima settimana. Ma il report prende in considerazione il periodo dall'11 al 17 gennaio. Intanto nel giro di pochi giorni sono diventate 117 le classi in isolamento per casi di Covid nelle scuole. E' il dato aggiornato a ieri. Due giorni prima erano 89. Ieri dopo il parere positivo del Cts la governatrice Tessei ha firmato l'ordinanza per il rientro in presenza al 50% degli studenti delle superiori. In 20 mila torneranno in classe. Piano tamponi operativo da metà della prossima settimana.

→ alle pagine 5 e 7
Antolini e Antonini

Una 18enne di Gubbio e un 24enne di Castiglione del Lago nella chat in cui si inneggiava alla strage di Utoya e si venerava Hitler

Terrorismo suprematista, perquisite due abitazioni

VALFABBRICA

Picchia la mamma arrestato 27enne

→ a pagina 24

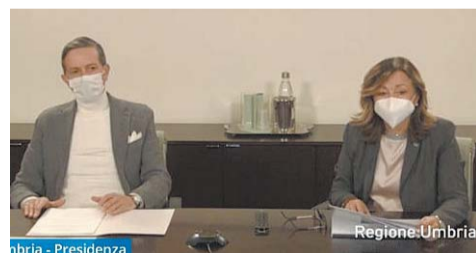
FOLIGNO

Masterchef, Monir supera la sesta prova

→ a pagina 25

UMBRIA

Libro bianco per la ripartenza dell'economia



→ a pagina 10

PERUGIA

Perquisite le abitazioni di una studentessa 18enne di Gubbio e un 24enne di Castiglione del Lago. I due avrebbero fatto parte di una chat creata da un 22enne di Savona arrestato per terrorismo suprematista. Nelle chat si inneggiava a Breivik e Traini.

→ a pagina 9 **Marruco**

TERNI

Ex Prampolini diventa ritrovo di barboni



→ a pagina 30 **Maggi**

Sport

CALCIO

Fere, nessun mister come Lucarelli

→ a pagina 35 **Fratto**

CALCIO

Grifo a Fano, pochi ritocchi per Caserta

→ a pagina 34 **Forciniti**

VOLLEY

Sir, a Modena in difesa del primo posto

→ a pagina 36 **Mercadini**

Scarscelli Corso Vittorio Emanuele 23, Città di Castello - PG

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2021-2022

DIVENTA GRANDE CON LA
**SCUOLA
 DEI MESTIERI**

ecipaumbria.it
 Via Fontivegge 55 Perugia - 075 5173143

ECIPA FUTUR-UMBRIA

WWW.COSECOSE.COM

COSE & COSE

- FERRAMENTA
- FAI DA TE
- UTENSILI GIARDINO
- CASALINGHI

SAN MARIANO CORCIANO VIA J.GAGARINT. 075 5170620

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

LORETI
ARREDAMENTI
dal 1946

La storia del cuoco orvietano negli Usa

«Trump a tavola
Ecco i miei menù
alla Casa Bianca»

Lattanzi a pagina 20



L'inchiesta

'Appalti malati'
Caccia ai file
degli indagati

A pagina 6

LORETI
ARREDAMENTI
dal 1946

Neonazismo, coinvolti due giovani

Perquisizioni nell'Eugubino e nella zona di Castiglione del Lago. Contatti con il 'Nuovo ordine sociale' Pontini a pagina 7

L'ECONOMIA CHE SOFFRE

Quasi due imprese
su tre prevedono
un futuro
con i conti in rosso

A pagina 4

Nuovi progetti in arrivo

L'Università
trova le idee
per rilanciare
il Trasimeno

A pagina 5



LUNEDI' LE SCUOLE RIAPRONO MA SI PROFILANO NUOVE RESTRIZIONI

ALLARME ARANCIONE

Nucci a pagina 3



I DATI DEL CONTAGIO

Il 93% dei morti
è over 65
E cento vittime
non ospedalizzate

A pagina 2

Misure anti-virus a Magione

Copriфуoco
anticipato
e la spesa
«scaglionata»

A pagina 13

Il giallo dell'imprenditore scomparso

Pecorelli
Ora si indaga
per omicidio

La squadra mobile perquisisce l'abitazione e chiama a testimoniare la compagna

A pagina 15

Violenza in casa

Aggredisce
la mamma
con un coltello

Giovane arrestato a Valfabbrica: continue richieste di soldi per droga e alcol

A pagina 11

Campello S.S. Fiorentini 128

LORETI
ARREDAMENTI

Perugia Via Maria Angeloni, 66

Molteni&C Rimadesio Dada Kartell Knoll FLOS vitra. zanotta Artemide

www.loretiarredamenti.it

Perugia

Lotta al Coronavirus: i numeri

Covid, il «limite di sicurezza» è a 64 anni

Il 93% delle vittime è over 65. In «reparto» muore un ricoverato su quattro e cento persone (su 616) sono decedute in casa

di **Michele Nucci**
PERUGIA

Un paziente su quattro ricoverato per Covid, muore. E dal primo settembre ad oggi sono 105 i decessi avvenuti in un luogo diverso dall'ospedale. Ma il «limite di sicurezza» è a 64 anni: il 93% dei deceduti in Umbria ha infatti un'età superiore a 65 anni. Il nucleo epidemiologico regionale umbro ha effettuato un approfondito studio - presentato ieri da Carla Bietta della Usl 1 - su 26.414 persone che dal primo settembre al 4 gennaio hanno contratto il Covid. Un esame sull'età, le patologie, i ricoveri, le guarigioni, la durata della malattia, che fornisce diversi e interessanti spunti per capire meglio il Sars-Cov 2.

Il virus in Umbria dura in media 18 giorni per ogni persona, ma si accorcia per coloro che non ce la fanno a superarlo e invece si protrae più a lungo per le persone ricoverate. La durata della malattia cresce con l'aumentare dell'età ed è più lunga per gli ultra 85enni (quasi 22 giorni) e molto meno per la classe da 0 a 24 anni (16,9). Non mostra differenze di sesso (18 giorni sia per gli uomini che per le donne), mentre la persona deceduta ha una «storia» di 16 giorni di Covid, che salgono a quasi 20 (19,6) per chi invece aveva patologie croniche.

Anche questo studio conferma che nella seconda ondata in Um-

I TEMPI

Nella nostra regione la malattia ha una durata media di 18 giorni

Il Covid in Umbria*

Durata media del virus:

18 giorni

Classe di età più colpita:

45-64 anni (31,4%)

La mortalità è del 2,3%

Il 6,1% di chi aveva patologie e croniche è morto

Il 7,2%

dei positivi è stato ricoverato

Il 36,2%

tra chi ha più di 85 anni va in ospedale

Muore il 26,7%

degli ospedalizzati in reparto

Il 57,1% dei ricoverati

in Terapia intensiva è deceduto



* Dati Regione Umbria su 26.414 persone che dall'1 settembre al 4 gennaio hanno contratto il Covid

bria più si è giovani e più si ha probabilità di contrarre il Sars-Cov-2: l'età più colpita è quella tra 45-64 anni (31,4%), poi 25-44 anni (26,1%) e ancora da 0 a 24 anni (23,6%). Solo 1.029 gli ultra 85enni colpiti dal Covid, ma di questi purtroppo uno su quattro è deceduto.

E' invece dell'8 per cento la percentuale delle vittime nella classe di età tra 65 e 84 anni, scende allo 0,4 (37 persone) da 45 a 64 anni. Ma come detto il 93% di coloro che non hanno superato la malattia aveva più di 65 anni. Restando al capitolo decessi (nel periodo considerato dallo studio sono stati 616) va anche detto che la percentuale aumenta tra chi aveva patologie croni-

che: il 6,1% non ce l'ha fatta (223) contro i 3.431 che invece si è «salvato». Ma va anche detto che 389 persone su 616 decessi totali (su quasi 23 mila e pari quindi all'1,7%) sono morte senza che avessero altre patologie.

Le persone portate in ospedale in questi quattro mesi sono state 1.902, pari al 7,2% dei contagiati. E la classe di età con la più alta percentuale di ospedalizzazione è stata quella degli over 85, dato che uno su tre è finito in reparto (36,2%). Uno su cinque invece di quelli che hanno tra 65 e 84 anni è stato portato in ospedale. E qui c'è quindi un altro dato che fa capire la gravità del Covid: il 26,7% di chi vie-

ne ricoverato nei reparti Covid dell'Umbria è morto (507 persone), mentre sono 105 - come accennato - coloro che sono deceduti in una struttura diversa (quasi sempre la propria abitazione).

Sale invece molto di più la percentuale delle vittime in terapia intensiva: il 57,1% non ce la fa a sconfiggere il Covid (144 su 252). «In realtà il ricovero in Rianimazione - ha concluso Bietta - è più probabile tra le persone più giovani rispetto agli over 85. L'intubazione spesso negli anziani non viene scelta perché ha una bassa probabilità di dare esiti positivi ed è per quello che su base scientifica non viene praticata».

L'ANALISI DEI DATI

Convivere col virus Ancora 305 casi

Continua a crescere il tasso di positività fino a sfiorare il 10%

Il virus circola in modo significativo ancora in Umbria e il suo andamento resta stabile, ma di certo non decresce. Sono 305 i nuovi casi di positività al Covid accertati nelle ultime 24 ore su 3.228 tamponi analizzati, con un tasso di positività ancora in crescita, al 9,44 per cento rispetto all'8,5 di ieri e al 7,7 del giorno precedente e alla media dell'ultima settimana che è stata dell'8,32. Secondo i dati della Regione aggiornati i guariti sono 143 e tre i morti (726 dall'inizio della pandemia), con gli attualmente positivi che salgono da 4.721 a 4.880. Scendono i ricoveri, cinque in meno di ieri (327), e le terapie intensive: oggi sono 44 i posti occupati, contro i 46 di ieri. «Non ci sono indicazioni di peggioramento della curva epidemica, siamo in una fase relativamente stazionaria anche se nei diversi contesti umbri ci sono situazioni differenziate» ha detto il direttore regionale alla Salute, Claudio Dario, durante l'aggiornamento settimanale.

Vaccini, i tagli Pfizer pesano su 4mila soggetti

Sono i sanitari e gli anziani che non saranno vaccinati in questa prima fase

PERUGIA

«Riteniamo che le 3.500 dosi che servono per concludere la fase dei richiami verranno garantite dal Commissario nazionale Domenico Arcuri. Sarebbe impensabile il contrario. Con una nota specifica tra l'altro lo stesso Arcuri aveva garantito inizialmente un numero di dosi per coprire 18mila soggetti in

Umbria. Ad oggi risulta però che 4mila di essi non potranno entrare nel piano di vaccinazione di questa prima fornitura». A dirlo il vicecommissario straordinario per il Covid in Umbria, Massimo D'Angelo, che ha confermato quindi che i tagli del colosso farmaceutico Pfizer si farà sentire inevitabilmente anche in Umbria.

Andando ad esaminare i numeri nel dettaglio «ci sono duemila sanitari almeno che non saranno vaccinati con le fiale Pfizer in questa prima fase». Ma ciò non significa che abbiano detto di

no, anzi. Si tratta di personale che ha contratto l'influenza o altri problemi. Personale col quale ci confronteremo nelle prossime settimane». Nella regione sono già arrivate e somministrate anche mille dosi del vaccino Moderna agli operatori sanitari, agli anziani e al personale delle residenze. Altrettante ne arriveranno tra il 25 e il 27 gennaio. L'aggiornamento ministeriale racconta che la disponibilità complessiva fino a questo momento è stata di oltre 19mila dosi, di cui 14.905 (tra prima iniezione e richiami) già somministrate.

Qualità e convenienza che non temono confronti



CONAD
Persone oltre le cose

fino al 30 Aprile 2021

Terni

«Atti secretati in Comune» Denuncia delle opposizioni

«C'è una citazione in giudizio della Corte dei Conti, di che si tratta? I cittadini devono sapere, così Il Comune lede il diritto alla trasparenza»

TERNI

«C'è un atto di citazione in giudizio pervenuto dalla Corte dei Conti all'attenzione del sindaco e subito secretato. Che cosa contiene quella citazione? E soprattutto quale tema riguarda? Ha a che vedere con questioni sulle quali i consiglieri comunali sono chiamati al voto?». Così i gruppi di opposizione, Pd, M5S, Senso Civico e Terni Immagina, che denunciano la 'questione-trasparenza' a Palazzo Spada. «I ternani non possono sapere quello che accade a Palazzo Spada - tuonano le minoranze -. Soprattutto non possono sapere cosa sta accadendo sul fronte dei controlli contabili, amministrativi e penali.

Dal giugno del 2018 non è più possibile, persino per i consiglieri comunali, a differenza del passato, avere accesso a tutti i documenti presenti nel protocollo del Comune, ovvero poter approfondire alcuni tipi di atti che vengono riservati, in special modo provenienti dalla Corte dei Conti. Questa prassi è stata adottata dal segretario comunale nominato dal sindaco Latini. «Tale prassi, secondo il segretario stesso, è stata adottata nel rispetto della necessità di garantire caratteri di riservatezza



Il capogruppo Pd, Francesco Filippini

za - continuano le opposizioni -, in realtà si sta rilevando uno strumento di censura dell'attività di tutti i consiglieri comunali che hanno una funzione, previsto dal Testo unico degli enti locali, di controllo dell'attività politica e amministrativa e in particolare hanno un diritto di accesso esteso agli atti, in quanto devono poter svolgere il loro mandato, assumersi le proprie responsabilità, con una piena consapevolezza di informazioni. In Comune, invece, nemmeno i

consiglieri riescono più a vedere nessun tipo di comunicazione inviata dalla Corte dei Conti, organo di controllo per le amministrazioni pubbliche.

Persino alle richieste di accesso agli atti non viene dato seguito, con motivazioni a nostro parere non rispettose della vera ratio della legge, che è quella di assicurare ai consiglieri comunali la massima trasparenza. «Ora si arriva - è l'amara conclusione - anche a nascondere o quanto meno a rendere molto difficile l'operato dei cittadini e di chi li rappresenta; si arriva a ledere il diritto all'informazione e alla trasparenza degli atti pubblici».

Ste. Cin.

EMANUELE FIORINI

«A che punto è l'esposto sullo 'Sprar'?»

TERNI - «A che punto è l'esposto sul funzionamento dello Sprar presentato nel gennaio 2018?». Lo chiede il consigliere comunale Emanuele Fiorini di Forza Centro che scrive alla Procura, per avere informazioni. «Nell'esposto - spiega - si chiedeva di disporre degli accertamenti al fine di valutare la correttezza dell'operato del Comune di Narni, nonché se vi fossero eventuali condotte penalmente rilevanti per la gestione dei progetti Sprar, in quanto risorse pubbliche, con individuazione di responsabili in ipotesi di violazione accertata. Oggi - aggiunge Fiorini - chiedo alla Procura informazioni sullo stato del procedimento penale che ha preso avvio a seguito del mio esposto».

e servizi non appare quest'anno evidente come in passato - sottolineano dai Servizi statistici -. In queste festività caratterizzate dalle restrizioni per contrastare il Covid, i prezzi si sono mantenuti stabili, alcuni aumenti si sono registrati nei prodotti alimentari ed in particolare nella carne mentre risulta significativa la diminuzione (-11,8%) del prezzo dello spumante». A dicembre, nel Ternano diminuiti anche i prezzi delle camere d'albergo, saliti quelli dei carburanti.

Effetto-Covid sui prezzi

A picco il costo dello spumante

TERNI

Costo dello spumante a picco. L'effetto Natale non c'è stato: i consumi sono rimasti al palo, i prezzi non sono aumentati e l'inflazione a Terni a dicembre risale appena sopra lo zero. La variazione tendenziale registra un +0,2%. E' quanto emerge dal bollettino mensile sull'andamento dei prezzi a cura dei Servizi statistici del Comune. «L'effetto Natale sui prezzi di alcuni prodotti

LA POLIZIA AI TEMPI DEL COVID, SERVIZIO DELLA TV OLANDESE

L'attività della polizia di Stato ternana nel periodo segnato dal Covid è al centro di un servizio realizzato da un'emittente televisiva olandese. Nel reportage, oltre al sindaco, ascoltato anche il questore Roberto Massucci.

Disperati tentativi per salvare la fabbrica

Vertenza-Treofan, faccia a faccia tra liquidatore e sindacati

TERNI

Si fa 'caldissima' la vertenza Treofan (nella foto), nel disperato tentativo di salvare la fabbrica e scongiurare i 140 licenziamenti. Ieri il faccia e faccia tra i sindacati dei chimici e il liquidatore, nominato dalla proprietà, la multinazionale indiana Jindal. Il 10 febbraio dismissione del sito e licenziamenti diverranno 'esecutivi', è quindi corsa contro il tempo per salvare il salvabile di un'azienda italiana storica, sede delle ricerche del premio Nobel Giulio Natta, scopritore del polipropilene. Sul tavolo resta l'ipotesi di nove mesi di cassa integrazione, emersa dall'incontro in videoconferenza dei giorni scorsi con il Ministero dello Sviluppo. L'obiettivo però è quello della continuità produttiva, con Jindal che farebbe intra-



vedere qualche 'crepa' nel muro alzato finora. Lunedì decisiva 'call' tra sindacati ed enti locali, con quest'ultimi chiamati a presentare un 'pacchetto' che spinga la multinazionale a più miti consigli. Intanto ieri in fabbrica è arrivato il senatore Gianluigi Paragone, giornalista, ex M5S, che ha portato solidarietà agli operai e annunciato un'altra interrogazione in Parlamento sulla vicenda della Treofan di Terni.

Confartigianato invita a verificare le offerte su luce e gas

«Attenti ai furbetti delle vendite»

TERNI

Gli 'approfitatori' non si fermano neanche in tempo di pandemia. A dare l'allarme è Confartigianato Terni: «Riceviamo segnalazione da imprenditori a noi associati di tentativi di vendita di contratti luce e gas piuttosto 'bizzarri', sia con venditori

che si presentano alle imprese, sia in modalità telefonica. Vi chiediamo di prestare massima attenzione - dice Confartigianato - a questi soggetti/aziende che vi contattano promettendo tariffe e condizioni, apparentemente convenienti ma di fatto 'fuori mercato', generando aspettative che non saranno purtroppo mai soddisfatte».

Qualità e convenienza
che non temono confronti



fino al 30 Aprile 2021

CONAD
Persone oltre le cose

Ok in commissione

Tempi ridotti per l'assegnazione dei locali, previsto anche un monitoraggio dell'utilizzo Immobili alle associazioni, cambiano le regole

PERUGIA

■ E' stata approvata in prima commissione comunale la proposta di nuovo regolamento per l'assegnazione degli immobili comunali alle associazioni, presentata dal gruppo della Lega con prima firmataria la consigliera Daniela

Casaccia. Vengono contingentati i tempi di assegnazione delle sedi, con monitoraggio su come vengono utilizzati gli immobili. "Il testo rinnovato - spiega Casaccia - consentirà un doveroso avvicendamento tra le associazioni assegnatarie, soddisfacendo le esigenze dei territori e dei nume-

rosi richiedenti. Inoltre nell'atto è stato introdotto un termine di durata delle assegnazioni più contenuto affinché sia possibile nel tempo monitorare l'utilizzo dei beni concessi e, se del caso, prorogarlo a fronte della presentazione di adeguate progettualità. Come dire che solo chi avrà



Consiglio comunale Il sindaco Romizi

meritato sul campo di poter disporre di un immobile comunale potrà continuare a farlo, ma i possessi pluridecennali sine titolo non saranno più consentiti". Ferma contrarietà sul regolamento è stata espressa dai consiglieri Zuccherini (Pd) e Croce (Ipp) secondo cui l'atto "non è condivisibile né nei contenuti né per il metodo usato" che avrebbe escluso "ogni confronto con le reti associative e gli assessorati".

L'ufficio per la sicurezza ha segnalato alla ditta problemi in caso di blocco dell'impianto di viale Pellini

Le scale mobili non superano il collaudo

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

■ Le scale mobili di viale Pellini e quelle di piazza Partigiani sono ancora bloccate. Lavori finiti, ma per l'Ustif i collaudi non sono stati soddisfacenti. Sono state rilevate problematiche sul fronte sicurezza dei passeggeri in caso di blocco improvviso del sistema. Una criticità che l'Ufficio speciale trasporti a impianti fissi ha

guardato anche le feste, nonostante più annunci per una ripresa imminente. E' il mobility manager del Comune di Perugia, Leonardo Naldini, a ricostruire il conflitto tecnico in corso tra Ministero e Kone, visto che i carteggi sono passati tutti per Palazzo dei Priori. Il Comune, in questa vicenda, non ha ruolo attivo se non "parte lesa". "In particolare vorrei sottolineare come l'Ustif metta in

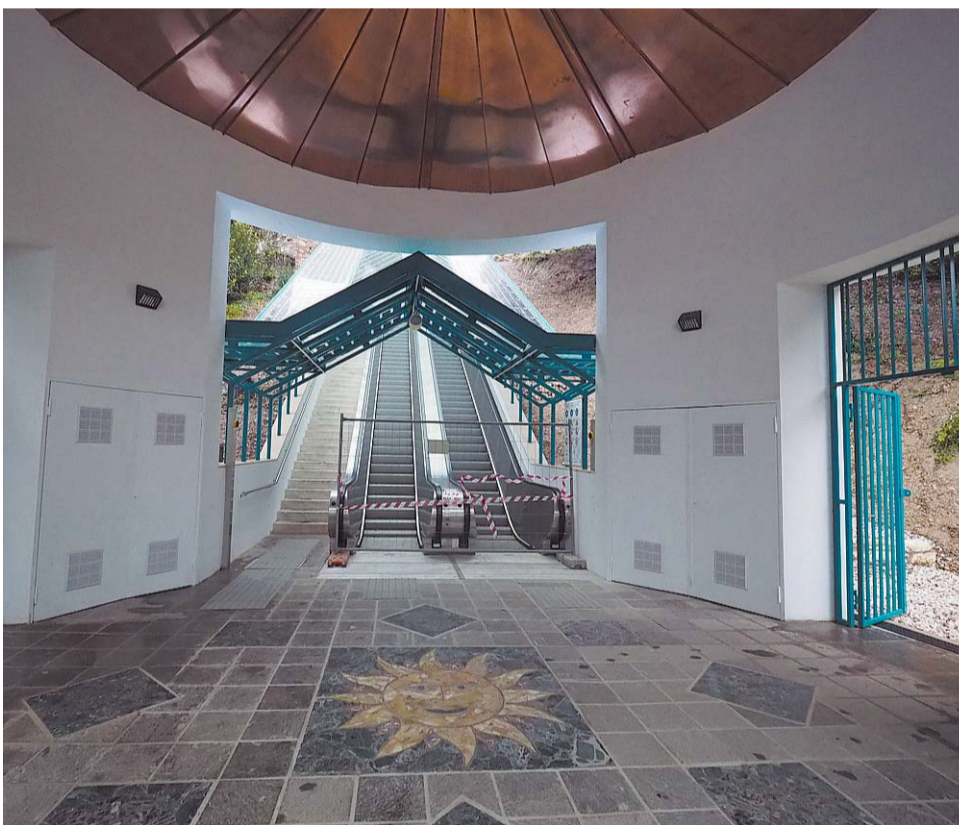
discussione non il montaggio della struttura, quanto dettagli di natura

Proteste dei commercianti

Sono state inviate mail al ministero dei Trasporti

evidenziato alla ditta costruttrice, la Kone, che ha risposto spiegando che è un problema di modalità di misurazione. L'ufficio del ministero dei Trasporti invece, stando al carteggio intercorso fra ente e società, individua un problema di fabbricazione delle componenti. Il risultato è che le scale mobili che dovevano essere riattivate in autunno prima sono slittate a Natale, e poi hanno tra-

costruttiva. In particolare nelle ultime missive ha chiesto i certificati di fabbricazione, che hanno marchio Ce", spiega Naldini. "Il Ministero contesta la prova in cui si verifica la sicurezza dei passeggeri in caso di blocco della scala. Secondo L'Ustif mancano i criteri di sicurezza richiesti, mentre Kone contesta a sua volta la modalità in cui è stata svolta la stessa prova. Noi siamo in mezzo e al



Impianto bloccato Le scale mobili di viale Pellini al centro di un confronto fra Ustif e società produttrice

momento non è possibile stabilire una data certa per la riapertura e per la risoluzione della querelle", spiega ancora Naldini. Che peraltro fa notare come le stesse scale mobili

montate a Perugia marcate Kone, sono già state installate e attivate a Milano alla metro e a Torino. In quel caso gli Ustif di zona hanno dato l'ok. L'appalto non riguarda solo le scale mobili di via-

le Pellini, che conducono dalla Cupa a via dei Priori, ma anche l'ultima rampa che porta dal parcheggio di piazza Partigiani al marciapiede davanti alla Procura della Repubblica.

I lavori alle scale mobili Pellini, partiti a metà dell'anno scorso per un investimento complessivo di quasi 3,5 milioni euro, hanno comportato l'allargamento delle rampe che sono passate da 60 a 100 centimetri permettendo così di ospitare due persone, i lavori in muratura per ingrandire lo spazio dove alloggiavano i nuovi impianti, la copertura in plexiglass, sostituita con una in vetro contornata da elementi fotovoltaici dello stesso materiale. Gli operai del cantiere sono poi intervenuti sull'illuminazione, con l'impiego di strisce a led oltre a un corrimano retroilluminati e alla videosorveglianza. La chiusura prolungata dell'impianto ha anche fatto scattare la protesta degli esercenti della zona. All'inizio di dicembre operatori e commercianti di Porta Santa Susanna avevano anche attivato una specifica richiesta, con email indirizzate al ministero dei Trasporti, per avere un'accelerazione dei tempi. C'è stato il collaudo. E poi lo stop.

DAL 22 AL 27 GENNAIO 2021



SUPERMERCATO

www.emisupermercati.it

seguici su

ORIGINE 100% ITALIA

MELE GOLDEN RUGGINE sacco kg.2 al kg. (al pz. 1,78)

0,89

POLLO ALLO SPIEDO gr.600 al pz.

3,90

Banco taglio FRESCHI

SVIZZERE DI BOVINO ADULTO al kg.

6,90

Gruppo Acque Minerali d'Italia

Ancora nessuna comunicazione dei giudici sul piano concordatario presentato a Milano dall'azienda Sangemini-Amerino, fumata nera dal tribunale

TERNI

■ Attesa spasmodica dei lavoratori della Sangemini-Amerino per il piano concordatario. Proprio un mese fa il gruppo AMI, Acque Minerali d'Italia, di cui fa parte la società, aveva depositato il piano presso il tribunale di Mi-

lano, che si sarebbe dovuto esprimere poco dopo la metà di gennaio 2021, anzi era stato anche indicato il giorno 21. Al sindacato, però, non è ancora pervenuta nessuna comunicazione, probabilmente le problematiche legate alla pandemia sono alla base del ritardo. A preoccupare i lavorato-

ri è quanto dichiarato dall'avvocato Riva, consulente di Ami, che aveva anticipato alle parti sociali che gli stabilimenti di Sangemini e Gaudianello (Basilicata) avranno bisogno di riorganizzazioni produttive e necessiteranno non solo di investimenti di tipo produttivo e commerciale ma anche



Siti ternani Gli occupati sono ora 85

di una riorganizzazione aziendale. I tagli che il gruppo avrebbe intenzione di apportare ai livelli occupazionali, secondo indiscrezioni, sarebbero circa 80 su poco più di 500 lavoratori. Gli occupati alla Sangemini-Amerino sono attualmente 85, da anni in lotta per la salvaguardia del posto di lavoro. Intanto si è rifatto avanti l'imprenditore Agnello, già interessato all'acquisto anni fa.

C.Fer.

Dopo la disponibilità ai nove mesi di cig, sindacati e Mise hanno ottenuto un po' di tempo in più per trovare una soluzione

Treofan, liquidazione spostata al 10 febbraio

di Carlo Ferrante

TERNI

■ Tra meno di una ventina di giorni, dovrebbe scattare la procedura di licenziamento avviata da Jindal per il sito Treofan. Il condizionale è d'obbligo, perché sono in corso trattative per una soluzione. Il liquidatore, avvocato Ettore Del Borrello, avrebbe

di tempo che potrebbe consentire la soluzione della vertenza. Dopo l'incontro ministeriale, in call, le parti sono ancora distanti anche se rimane aperto il tavolo di confronto, ma la cigs non deve significare assistenzialismo ma finalizzata ad una ripresa produttiva. Se si trova in accordo, smussando vari angoli, sarà ritirato il licenziamento collettivo, ma l'azienda potrà ripresentare la procedura

Licenziamento collettivo

Si cerca l'accordo per farlo ritirare ma la proprietà potrà ripresentarlo

spostato in avanti, fino al 10 febbraio, la liquidazione. Nell'ultimo tavolo al Ministero dello Sviluppo Economico, Del Borrello aveva dato la disponibilità ad attivare la cassa integrazione straordinaria per cessazione per 9 mesi per tutti i 141 lavoratori. Per la sottosegretaria Alessandra Todde è un piccolo spiraglio dell'intricata vertenza, un ulteriore margine

tre mesi prima della scadenza dei 9 mesi di cigs. Il sindacato punta alla ripresa produttiva, ripresa che era stata promessa dall'amministratore delegato Kaufmann, nell'accordo del 10 agosto 2020, che sanciva la fine di oltre quaranta giorni di blocco delle portinerie con il rilancio delle produzioni, trasferimenti di componenti necessari per la riat-



Con i ministri I lavoratori della Treofan con Di Maio e De Micheli il giorno dell'inaugurazione della Terni-Rieti

tivazione dei fluff silos e una taglierina per rotoloni dal sito di Battipaglia (Campania), iniziative per recuperare ordini e clienti. La vicenda ha invece

preso tutta un'altra strada, l'arrivo del liquidatore. Per dare una spallata alla vertenza serve la presenza forte e decisa delle istituzioni locali, regiona-

li e del Ministero dello Sviluppo Economico. Le segreterie territoriali e regionali di Femca, Filctem, Uiltec e Ugl Chimici hanno chiesto un incontro urgen-

te al sindaco di Terni, Leonardo Latini, e alla presidente della giunta regionale, Donatella Tesei, summit fissato per lunedì 25 mattina. Si farà il punto della situazione, in vista della scadenza della procedura di liquidazione. Con il tavolo aperto continuano le interlocuzioni con Ettore Del Borrello, e da notizie ufficiali le parti sono ritornate ad incontrarsi. Con la moral suasion è auspicabile che Jindal faccia il passo indietro mettendo in salvo il posto di lavoro dei lavoratori Treofan, di alcune decine delle ditte dell'indotto, e la tenuta occupazionale stessa del polo chimico di piazzale Donegani. Intanto ieri mattina il senatore Gianluigi Paragone, fondatore del partito "Italexit con Paragone", ha incontrato i lavoratori di Treofan partecipando al sit-in di protesta organizzato contro la decisione di dismettere l'impianto e licenziare tutti i dipendenti.

leri il parere favorevole, lunedì in consiglio comunale la discussione finale. Il direttore Vescovi fiducioso che l'attività potrà comunque andrà avanti

Fondazione cellule staminali, ok allo scioglimento dalla terza commissione

di Simona Maggi

TERNI

■ Sempre più vicino lo scioglimento della fondazione cellule staminali (sviluppata dal 2006 e formata da soci fondatori: Comune, Diocesi, Camera di commercio, fondazione Carit ed Istituto superiore di sanità). A dare parere favorevole allo scioglimento ieri la III commissione. Ora lunedì ne discuterà il consiglio comunale. Come terzo punto all'ordine del giorno della riunione dell'assise civica c'è infatti proprio lo scioglimento della Fondazione. La decisione era nell'aria ormai da tempo visto che sono anni che non vengono più versati fondi o meglio l'unica che ha mantenuto gli impegni è la Fon-



Anno 2006 Il professor Angelo Vescovi, con monsignor Vincenzo Paglia all'epoca dell'istituzione della Fondazione cellule staminali

dazione Carit, che ha versato, anche recentemente, la propria quota più un'altra aggiuntiva. Angelo Vescovi, direttore scientifico dell'Irccs Casa Sollievo della sofferenza di San Giovanni Rotondo e presidente dell'Advisory Board di Revert Onlus, docente all'università degli studi di Milano Bicocca, garantisce che il progetto sullo studio delle cellule staminali ovvero Cell Factory resterà a Terni anche se la fondazione cellule staminali si scioglierà. A maggio, in piena emergenza sanitaria, si è conclusa la "fase uno" della sperimentazione clinica che prevedeva il trapianto di cellule staminali cerebrali umane in quindici pazienti affetti da

sclerosi multipla secondaria progressiva. Il 30 maggio del 2020 la Pontificia accademia per la vita dello Stato Vaticano e il suo presidente, monsignor Vincenzo Paglia, avevano annunciato con l'associazione Revert Onlus la conclusione della sperimentazio-

Mancanza di contributi

La Fondazione Carit è stata l'unica ad aver continuato a versare fondi

ne clinica di fase I. Il professor Vescovi è ottimista e crede in questa eccellenza ternana e guarda al futuro della Cell Factory sottolineando che deve continuare a produrre cellule per la fase II della sperimentazione sulla Sla.



Oggi su Alias

FEDERICO FELLINI l'ultimo progetto che non vide la luce, un «Inferno» dalla Divina Commedia, pensato per essere girato in digitale



Alias Domenica

SARA GALLARDO «Gennaio», prima traduzione italiana di un romanzo dell'autrice che Ricardo Piglia collocava tra i classici argentini



Visioni

CINEMA Addio a Cecilia Mangini, la prima documentarista italiana. Le donne, il sud d'Italia, la censura
Bertozi, De Leonardis, Piccino pagine 12 e 13

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

SABATO 23 GENNAIO 2021 - ANNO LI - N° 19

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

LA CRISI NEL VICOLE CIECO, NUMERI IMPOSSIBILI PER LA MAGGIORANZA

Renzi riapre, Conte teme la trappola

Il leader di Italia Viva considera chiusa la fase dei responsabili e riapre al dialogo, ma da Palazzo Chigi temono la trappola. Bruno Tabacci, uno dei principali punti di riferimento nella caccia al responsabile, incontra Luigi Di Maio e fornisce la sua soluzione: «La maggioranza si

può allargare. Ma non con questo governo. Ci vuole il Conte». Ma è esattamente ciò che il presidente del consiglio non vuol fare: dimettersi per attendere un reincarico.

Tuttavia, costruire un nuovo gruppo al Senato appare sempre più difficile, soprattutto do-

po l'operazione giudiziaria che ha colpito il leader Udc Lorenzo Cesa. La maggioranza va incontro fin da subito a prove durissime. A partire dalla relazione sulla giustizia del ministro Alfonso Bonafede, a rischio bocciatura.

ANDREA COLOMBO A PAGINA 2

SOMMOVIMENTI IN PARLAMENTO

Pd e 5 stelle, dubbi sulla linea dura

I grillini sono disponibili a concedere ancora questo fine settimana per individuare una soluzione ma pronti a manifestare disagio. Dal Pd si solleva-

no le prime voci contro il rischio che salti definitivamente ogni mediazione e si proceda verso nuove elezioni.

CARUGATI, SANTORO A PAGINA 3

Letizia Moratti e Attilio Fontana foto LaPresse



Sballati

Giorni a contestare la zona rossa, polemiche con il ministero della Salute, alla fine l'Istituto superiore di sanità smaschera il bluff della Lombardia sul conteggio dell'indice Rt: «I dati aggiornati sono arrivati solo mercoledì 20». E la Regione torna in arancione **pagina 5**

Un'altra storia

Joe Biden ha poco tempo, solo due anni

FABRIZIO TONELLO

Nelle prime 72 ore in carica Joe Biden sembra essere rimasto seduto praticamente tutto il tempo alla scrivania dell'Ufficio ovale, per firmare i decreti immediatamente esecutivi che smantellano gli aspetti più odiosi del trumpismo.

— segue a pagina 9 —

Politica estera Usa

Antony Blinken, un falco liberale. Sanders coi guanti

ALBERTO NEGRI

Insieme a Biden sulla Casa Bianca è planato il nuovo segretario di stato Antony Blinken, definito dal New York Times un «interventista liberale», ovvero un «falco democratico» che è subito passato all'attacco.

— segue a pagina 15 —

Il centenario del Pci

Non si tratta di memorialismo. Sinistra dove sei?

PIER GIORGIO ARDENI

Nella ricorrenza non troppo nostalgica di un congresso con cui cento anni fa nacque «il più grande partito comunista dell'occidente capitalistico», le analisi appaiono più di tonno memorialistico che altro.

— segue a pagina 15 —

Cambio di stagione



2011 2021

8 pagine speciali sulle primavere arabe in edicola martedì 26 gennaio il manifesto

RECOVERY PLAN Governo-sindacati, «confronto serrato»



Dopo mesi, governo e sindacati si rivedono a palazzo Chigi in video conferenza. Cgil, Cisl e Uil strappano all'esecutivo l'impegno a tavoli su ogni missione del Recovery Plan. Conte: solo insieme ce la facciamo. Landini: bene, ma ora serve allungare lo stop ai licenziamenti all'estate. **FRANCHI A PAGINA 4**

all'interno

Francia Università dimenticata, la protesta

ANNA MARIA MERLO **PAGINA 6**

Usa Ritorna Fauci. E anche la lotta al virus

MARINA CATUCCI **PAGINA 9**

Nazisti Il «Sole nero» di un estremista nero

SAVERIO FERRARI **PAGINA 7**

GUERRA IN SIRIA Israele attacca, uccisi 4 civili

Nuovo attacco israeliano in Siria. Dopo settimane di escalation, giovedì notte Tel Aviv ha sganciato missili su Hama e ucciso una famiglia: quattro civili, tra cui due bambini. E mentre le chiese cristiane siriane scrivono al neo presidente Biden perché cancelli le sanzioni che aggravano la crisi sanitaria, a Damasco nessuno spera in un cambio di rotta Usa verso la Siria. Il timore di Assad è di essere usato come moneta di scambio con il fronte Israele-Golfo: la sua testa in cambio dell'accordo con l'Iran. **GIORGIO A PAGINA 8**

Lele Corvi



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/C/IRM/23/2103

10123
9 770025 215017



Reggio Calabria, indagine sui **mandanti esterni** della strage del '94 e i rapporti tra **Graviano** e **Berlusconi** (solo omonimo del candidato al governo e/o al Colle)



Sabato 23 gennaio 2021 - Anno 13 - n° 22
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 10,70 con il libro "Per questo ho vissuto"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

"CHIUDERE DOMENICA"

Conte: dimissioni e reincarico se c'è gruppo di Centro

◉ ZANCA A PAG. 2 - 3

MENO DOSI DA OXFORD

Lombardia rossa grazie a Fontana. Uk, l'Sos di BoJo



◉ MANTOVANI, PROVENZANI E SPARACIARI A PAG. 6 - 7

EFFETTI DELLE CHIUSURE

Pedopornografia e altri reati contro i bambini: +76%

◉ MASSARI E PACELLI A PAG. 8 - 9

STURZO, GUP DI CONSIP

Verdini attacca il giudice: "Letta lo voleva in lista"

◉ LILLO A PAG. 14

PARCO VAL DI CORNIA

L'arte funziona e si autofinanzia: smantelliamola

» Salvatore Settis

La perdurante chiusura dei musei alimenta il mito, duro a morire, secondo cui musei e monumenti dovrebbero reggersi economicamente da soli, con gli introiti di biglietteria.



Le limitazioni di movimento rese necessarie dalla pandemia sarebbero dunque, dicono alcuni, argomento sufficiente a giustificare la chiusura dei musei fino alla fine di ogni contagio: niente biglietti, niente musei.

A PAG. 18

LINEE GUIDA CONSEGNA DEI PIANI IL 30 APRILE E TASK FORCE

Recovery, Renzi&C. sbugiardati dalla Ue



NESSUN RITARDO
BILANCIO RATIFICATO SOLO DA ITALIA, CIPRO E CROAZIA. CHIESTE STRUTTURE CONTRO SPRECHI E TANGENTI. TRA LE RIFORME: PA, GIUSTIZIA E LAVORO

◉ CANNAVÒ A PAG. 5

LE NOSTRE FIRME

- Morelli-Paganini Vincono le Camere a pag. 11 • Esposito Abusi Csm a pag. 11
- Valentini Lotta al virus e alla droga a pag. 11 • Luttazzi Sulla mia tivù a pag. 10

MERCOLEDÌ A RISCHIO 2,75 miliardi E 16mila assunzioni Ecco cosa dirà Bonafede sul piano per la giustizia

■ Aumento degli organici di toghe, giudici onorari, personale amministrativo per processi più rapidi e tecnici per la digitalizzazione. Poi le nuove carceri. È una delle "riforme" chieste dall'Europa per il Recovery. E Renzi vuole votare contro

◉ MASCALI A PAG. 3



La cattiveria

Salvini chiama Conte "avvocato". Che è come se Conte chiamasse Salvini "concorrente del Pranzo è servito"

WWW.SPINOZA.IT

MACRON, NO AGLI ARCHIVI

Quell'eterna guerra di Algeria: niente scuse, siamo francesi

◉ DE MICCO A PAG. 16



CHE C'È DI BELLO

"Malcolm&Marie", migranti dal passato, i matti e Sepúlveda

◉ DA PAG. 20 A 23

Cesa una volta

» Marco Travaglio

Deliziosa, come sempre, la lettura dei giornali dominati da uno sconfinato stupore perché un giglio di campo come Lorenzo Cesa è finito indagato. Chi l'avrebbe mai detto che l'ex portamazzette di Prandini (per gli amici Prendini), arrestato nel '93 dopo breve latitanza, reo confesso in un verbale che si apriva con un "Ho deciso di svuotare il sacco" degno di Pietro Gambadilegno, finisse nei guai giudiziari? Oltre al comprensibile sbigottimento, la libera stampa distilla le più varie interpretazioni politiche del blitz "a orologeria" di Gratteri nel pieno della caccia ai voltagabbana responsabili o costruttori. Il Cesa infatti era fino all'altroieri il segretario dell'Udc, già Unione dei carcerati, in cui non si sa come si sono ultimamente infiltrati alcuni incensurati, tipo la senatrice Binetti, interessati a sostenere il governo. Cesa non era della partita: sia perché non è più parlamentare, sia perché è fedelissimo del centrodestra e allergico a Conte e ai 5Stelle (non rubano). Poche ore prima della visita dei carabinieri, confidava a Minzolingua: "Non capiscono che noi non ci muoviamo. Io ho bloccato pure WhatsApp". Ora sappiamo il perché.

L'idea che 58 arresti, più decine di avvisi di garanzia, sequestri e perquisizioni in tutta Italia si improvvisino *last minute* per interferire nella crisi di governo può venire solo a un malato di mente: infatti occhieggia su tutti i giornali. Le richieste di Gratteri (5.200 pagine) sono del 29 aprile e l'ordinanza del gip (422 pagine) è del 13 gennaio. Ma il Riformatorio non ha dubbi: "Cesa non ha votato per Conte? A lui ci pensa Gratteri" (Cesa non poteva votare una mazza, non essendo parlamentare, ma fa niente). Quindi Gratteri dà un aiutino a Conte. Anzi no, per *Domani* gli fa un dispetto: "Per i pm il 'responsabile' Cesa aiutava anche gli amici dei clan". Da notare quell'"anche" (aiutava Conte e pure i clan, infatti è così "responsabile" che a destra era e a destra è rimasto). Sempre per l'angolo del buonumore, ecco *il Giornale*: "In campo anche le toghe" (ma non si precisa in quale campo). E *La Verità*: "Ciclone ndrancheta su Conte e Arcuri" (mai citati nelle 5.200 e 422 pagine, ma tutto fa brodo), "L'indagine sulle cosche spiazza Giuseppe". Anche per *il Corriere* è "Un colpo alla trattativa per allargare l'alleanza". E per *Rep*: "Addio Udc, si complica l'operazione Responsabili". E per *il Foglio*: "Bomba Cesa sul governo: i centristi dicono bye bye. L'inchiesta rompe le trattative". E per *Libero*: "I giudici indagano Cesa e mettono nei guai Conte" (non la destra, di cui Cesa fa parte: Conte). Quindi è ufficiale: anche l'inchiesta Cesa è giustizia a orologeria. Anzi, a orologeria: diversamente dai *Soliti Ignoti*, la banda del buco s'è scordata di sincronizzare gli orologi.

Avvocati in pericolo nel mondo: sotto attacco i diritti di tutti!

LO SPECIALE

IL DUBBIO

www.ildubbio.news



COMMENTO

Gratteri e l'orologio della politica fermo al '92

DAVIDE VARI

Quella del procuratore Nicola Gratteri non è un'indagine a orologeria - non in questo caso - e non c'è alcun disegno delle procure per "prendere il potere". Oltretutto dovremmo trovarci di fronte a "menti raffinatissime" e servirebbe una sottigliezza politica fuori dal comune per immaginare e portare avanti un piano del genere. Senza contare che mai come oggi la magistratura italiana è dilaniata, divisa in fazioni e in uno stato di guerra civile permanente: un ritratto ben rappresentato dalla drammatica istantanea del caso Palamara. Ma il fatto che non ci sia il "dolo" non vuol dire che non ci sia un'anomalia e uno slittamento delle regole di ingaggio da parte di alcune procure.

E del resto la storia del nostro Paese è costellata di episodi del genere. È sufficiente fare un nome, Tangentopoli, per capire di cosa parliamo. Le indagini, gli arresti, le retate in diretta tv ordinate dal pool milanese non hanno semplicemente condizionato la politica ma l'hanno rasa al suolo; hanno smantellato la prima Repubblica permettendo la nascita di un nuovo sistema, di nuovi partiti, di nuovi leader e di un movimento che da allora in poi ha individuato nelle procure il centro da cui far partire il cambiamento politico del paese. Un filo rosso che lega le monetine del Raphael al Movimento 5 Stelle arrivato in Parlamento con una narrazione pan-penalista e populista. Insomma, l'indagine di Gratteri ci ha portato di nuovo dentro il conflitto tra politica e magistratura, un luogo molto familiare e domestico qui in Italia. Ma la via d'uscita di questo conflitto non è dentro le procure. O non solo. Una parte della responsabilità è dentro le segreterie dei partiti - o di quello che ne è rimasto - e non perché i politici non siano in grado di vigilare sull'onestà dei propri candidati e del proprio personale - il grado di corruzione di un politico rispecchia quello del paese, né più né meno - ma perché la politica e i partiti sono diventati talmente fragili da non essere più in grado di assorbire un semplice avviso di garanzia senza farsi travolgere e terremotare. Insomma, il potere delle procure non è altro che il frutto di un passaggio di consegne, una delega che nei primi anni '90 la politica ha firmato in bianco ai magistrati. Sarebbe ora che quella stessa politica ritrovi il coraggio e la forza di imporre il suo ruolo democratico e il rispetto della Costituzione per cui si è colpevoli solo dopo tre gradi di giudizio e non dopo una conferenza stampa di un procuratore.

COL FALLIMENTO DELL'OPERAZIONE RESPONSABILI, IV TORNA AL TAVOLO DELLE TRATTATIVE

L'asse obbligato Conte-Renzi per salvare Bonafede e governo

Senza un accordo certo con l'ex alleato, la relazione sulla giustizia del Guardasigilli potrebbe slittare per evitare uno scontro "fatale"

Rinviare la relazione del Guardasigilli Alfonso Bonafede sulla giustizia a data da destinarsi. Potrebbe essere questa l'unica strada per mettere al sicuro il ministro della giustizia e l'intero governo. O almeno è questa l'idea che comincia a circolare negli ambienti grillini dopo il fallimento dell'operazione responsabili.

Al Senato i numeri sono troppo ballerini, soprattutto dopo il ciclone provocato dall'inchiesta del procuratore antimafia Nicola Gratteri che ha definitivamente allontanato l'Udc dal perimetro dei papabili volenterosi, per blindare la relazione. E senza un accordo certo con Matteo Renzi, nel frattempo rientrato nell'elenco non ufficiale degli interlocutori possibili, Bonafede si trasformerebbe in un bersaglio troppo facile da colpire.

VAZZANA E DELGADO PAGINE 2 E 3

IL LEADER DEI PENALISTI

Caiazza: «L'emergenza ha reso la prescrizione un tabù: basta ricatti»

NOVI A PAGINA 7

BRUTI LIBERATI

«Politica priva di autonomia dalle Procure, ecco il nodo»

ERRICO NOVI A PAGINA 5

ERA IL 1994

L'anno in cui l'avviso di garanzia divenne condanna

FRANCESCO DAMATO A PAGINA 4

CRICENTI

«I pm stiano lontani da tv e giornali: così alimentano la gogna»

VALENTINA STELLA A PAGINA 6

LA DONNA SARÀ ESTRADATA IN RUSSIA RISCHIA 10 ANNI



Salviamo Anastasia!
L'Italia vuole consegnarla a Putin

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 8

RAZZISMO E MALAGIUSTIZIA

“When they see us” Netflix racconta il volto feroce della giustizia Usa

È la sera del 19 aprile del 1989. La sera che nella storia degli Stati Uniti divenne nota come “la notte della jogger di Central Park”. Trisha Meili, 29 anni del New Jersey, consulente finanziaria per la Salomon Brothers, ha finito di lavorare.

ANDREA FERRETTI A PAGINA 15

FALCONEIDE

Così Falcone smontò le bufale complottiste del terzo livello...

È evidente che è la mafia ad imporre le sue condizioni ai politici, e non viceversa. Essa infatti non prova, per definizione, alcuna sensibilità per un tipo di attività, quella politica, che è finalizzata alla cura di interessi generali.

GIOVANNI FALCONE A PAGINA 14

Editoriale

«Mors tua vita mea»? No grazie
**PER TENACE
 UMANA DIGNITÀ**

FRANCESCO D'AGOSTINO

Sono due, e contrapposte, le dinamiche attivate dalla pandemia che mettono in tensione il mondo odierno, così duramente ferito e lacerato: l'una esplicita, l'altra implicita; l'una aggregativa a livello sociale, l'altra, sempre a livello sociale, conflittuale. La prima dinamica è quella che insiste nell'esaltare il principio di solidarietà come l'unico capace di far fronte alla dura emergenza sanitaria che stiamo sperimentando nel mondo, perché è il solo in grado di operare per il bene di tutta la famiglia umana: si tratta di una dinamica che viene continuamente ribadita, ritematizzata, sponsorizzata, propagandata, a volte anche in forme "pubblicitarie"; una dinamica su cui costantemente insiste papa Francesco (che spesso ne parla identificandola con la categoria della "vicinanza") e a cui si aggiungono le esortazioni dell'Oms, delle grandi organizzazioni internazionali e in genere delle confessioni religiose più diffuse nel mondo. La seconda dinamica sembra operare invece a bassa voce e tende a non manifestarsi esplicitamente: è quella che si guarda bene dal criticare il principio di solidarietà, ma con sottigliezza ne mostra e ne sottolinea non solo le difficoltà ma anche e soprattutto le ambiguità. Come si possono aggregare a livello planetario interessi sanitari obiettivamente divergenti? Come andrebbero ripartiti equamente gli immensi costi delle politiche antivirali, in un mondo che conosce impressionanti differenze non solo di reddito, ma anche e soprattutto di know-how tecnologico e quindi di costosissimi vincoli e procedure brevettuali? Come decidere a quali classi della popolazione venire incontro prima che ad altre, e a quali tra esse si dovrebbero portare in prima battuta vaccini e terapie (soprattutto, come scegliere se intervenire prima a favore degli anziani o dei giovani)? Dietro questa seconda dinamica sembra riemergere uno dei proverbi più antichi, più crudeli (e più infam!) il «mors tua vita mea», di cui si compiacciono i cinici e i realisti (due categorie che di fatto coincidono, dato che il cinico sempre sottolinea il suo realismo e il realista accetta sempre, alla fine, gli esiti cinici dei suoi ragionamenti). Che il mondo possa unirsi nel nome di una solidarietà sanitaria globale sembra, a chi cede al fascino perverso di questa seconda prospettiva, una visione da "anime belle", dolce e ammirevole, ma alla fin fine irrealista; che il mondo possa dividersi sulle misure da adottare contro il coronavirus, dando vita a esperienze conflittuali, ipocritamente occultate, ma non perciò meno violente, sembra a molti una dinamica che già sarebbe sotto i nostri occhi, anche se cerchiamo di nascondercela. Qual è il futuro che ci aspetta? Ovviamente nessuno è in grado di dirlo: le previsioni si confondono con gli auspici e gli auspici sono tutti aperti alle più varie deformazioni ideologiche. Se il coronavirus regredirà spontaneamente, la grande lacerazione cui abbiamo fatto cenno verrà – per dir così – "riassorbita" e resterà latente nei nostri paradigmi mentali, fino a quando non si presenti una nuova occasione, finora imprevedibile e imprevedibile, che la faccia esplodere. Ma potremmo anche entrare – che Dio non voglia! – in una fase di radicamento endemico della pandemia: esperienze storiche in tal senso non mancano (basti pensare alla perdurante presenza della lebbra nell'antico Israele e oggi in diversi Paesi del Terzo mondo). Si potrebbe allora vedere in che misura nel XXI secolo la pandemia stia davvero aiutando l'umanità a fare passi in avanti verso quella forma universale di bene, che è il bene della fraternità. Ma potremmo anche essere costretti a prendere atto che il male fisico (la pandemia) favorisce, anziché frenare, l'espansione del male sociale (l'egoismo "sovranista"). Auguriamoci, in quest'ultimo caso, se vogliamo salvare un minimo della dignità umana, di avere energie morali sufficienti che ci consentano di resistere. E di saper vivere vedendo nell'altro un fratello prima che un avversario.

IL FATTO Donati gli organi della bambina di dieci anni soffocata forse durante un tragico gioco in Rete

Trappole social

Il Garante sulla tragedia di Palermo: stop su Tik Tok a chi ha meno di 13 anni. Il sito rischia il blocco. Ecco che cosa possono fare i genitori per proteggere i figli

MOLTE PERQUISIZIONI
**«Suprematismo»:
 arrestato giovane
 ispirato dai nazisti**

Un ventiduenne incitava sui social un gruppo di adepti a compiere attacchi estremi «per sovvertire lo Stato ed eliminare gli ebrei, i comunisti e le donne». «Ho le armi, faccio una strage». Perquisizioni a presunti affiliati in diverse province. Sequestrati computer.

Fulvi

a pagina 11

Un altolà alla sostanziale libertà di movimento dei social network tra i minori. Lo lancia il Garante per la privacy che dispone il blocco immediato dell'uso dei dati degli utenti di Tik Tok «per i quali non vi sia assoluta certezza dell'età», riservandosi ulteriori provvedimenti. L'intervento segue la tragica morte della bambina palermitana di 10 anni, forse per una sfida in Rete che richiede proprio un'età minima di accesso di 13 anni. Il dramma impone di riflettere sulle regole per l'uso degli smartphone da parte dei più giovani e sulle responsabilità educative degli adulti.

Calvi, Iasevoli e Mariani nel primopiano a pagina 5

COVID L'indice di contagiosità sotto 1. Dati regionali sbagliati: Milano domani esce dalla zona rossa

Scende il Rt, la Lombardia in arancione



VIVIANA DALOISO

Come tutti i venerdì, è ai dati della cabina di regia che l'Italia resta appesa per i suoi "cambi colore" fino a sera. Quando – dopo accuse, rettifiche, ricostruzioni anonime – si apprende che la Lombardia tornerà arancione in deroga alle regole previste dal ministero (secondo cui le zone rosse tali dovrebbe restare per almeno 14 giorni) e in virtù di un non meglio specificato «errore di calcolo». Intanto la buona notizia per tutti: secondo i calcoli degli esperti l'indice Rt di trasmissione è tornato – dopo 5 settimane – a scendere.

Primopiano alle pagine 8 e 9

**INTERVISTA
 ALL'ARTISTA**

**Ai Weiwei: a Wuhan
 «brutalità» necessaria**

D'Emilia nel primopiano a 10

POLITICA I renziani: soluzione di respiro. Si valutano le mosse per il governo-ter

Italia viva ora rilancia Conte, nodo dimissioni

VICESEGRETARIO GENERALE

**Martina passa alla Fao:
 «Fame zero, un obiettivo
 che adesso è a rischio»**

Viana

a pagina 11

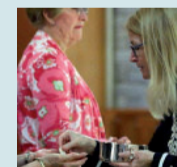
Il premier è sempre in affanno nel reclutamento dei "volenterosi", che per di più non assicurano mercoledì il voto alla relazione del ministro Bonafede sulla giustizia. Il capo di governo valuta anche l'ipotesi di dimissioni martedì, per non "bruciare" le chance di un terzo mandato. Intanto i renziani chiedono una «soluzione di respiro per la legislatura». Tabacchi va da Di Maio a Palazzo Chigi e chiede un Conte-ter.

Primopiano alle pagine 6 e 7

**VOCI E STORIE
 DALLE DIOCESI**

**Le donne protagoniste
 a servizio della liturgia**

Gambassi nel primopiano a pagina 4



L'anno che verrà

Marina Corradi

Il gradino liso

Nell'androne di casa, uno stabile d'inizio Novecento, c'è un gradino su cui noi condomini passiamo ogni giorno. Quel gradino, benché di marmo, mostra un piccolo segno di usura, un lieve assottigliamento della lastra. Il marmo, liso dai passi di quattro generazioni. Allora ho cercato di immaginare l'anno 1905. Le donne con le gonne lunghe della Belle Époque, i ragazzini per mano alle balie – quei ragazzi che sarebbero andati sul Piave, o a Caporetto. Vedo la loro partenza, in divisa, per il fronte, le madri desolate su queste stesse soglie: mio Dio, è incredibile cosa racconta quel gradino. Poi gli anni Venti, le

camicie nere. Le leggi razziali: anche qui, mi domando, sono venuti a rastrellare uomini e donne e bambini? Le bombe del '44 hanno abbattuto la casa di fronte, ora c'è un palazzo di quindici piani. In cantina, da noi, ancora su un muro si intravede la "U.S.", Uscita di sicurezza. Chissà le ore qui sotto con i figli piccoli, nel fragore delle esplosioni. La pace poi: e nuovi figli, ignari di tutto. Passi, passi ancora sul gradino. Infine, vent'anni fa, il primo camminare incerto dei nostri bambini. Il gradino mi ripete da una vita: sappi che passate in fretta, e scomparite. Sembriamo un nulla, in quel marmo consumato. Ma io no, adesso io non credo più al nulla. E guardo in pace la lastra lisa nell'androne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

SHOAH

**Auschwitz, dai libri
 al sonderkommando**

Gabriel e Ginzburg a pagina 21



RADIO

**InBlu2000:
 comincia
 nuova era**

Matarazzo a pagina 22

CALCIO

**Il mistero Maradona
 svelato da Levinsky**

Galassi a pagina 23

**68ª GIORNATA
 MONDIALE
 DEI MALATI DI
 LEBBRA**
 31 GENNAIO 2021
WWW.AIFO.IT

**VIRUS, LEBBRE, DISABILITÀ:
 LA SALUTE DEL MONDO PASSA
 DALLA DIFESA DEI PIU' FRAGILI**

AIFO
 dal 1961 con gli ultimi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

10123
9 771591 042007



FONDATORE VITTORIO FELTRI

Sabato 23 gennaio 2021 € 1,50

Anno LVI - Numero 22
ISSN: 1591-0420

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

Buttati soldi invece di acquistare dosi Vaccini, o li paghi o non li hai

Mentre in estate l'America dava miliardi a Pfizer, il governo finanziava bonus e la Ue dormiva Gli Usa poi versano più di noi per le fiale, Israele il doppio. Risultato: loro le hanno, l'Italia no

Zaia convince due aziende farmaceutiche: produrremo l'antidoto in Veneto

Il premier sempre più solo, ha i nemici in casa Conte adesso è disperato Gli alleati iniziano a friggere

PIETRO SENALDI

Conte ha una settimana scarsa per aumentare il numero dei parlamentari che sorreggono la sua nuova maggioranza. I 156 voti raccolti martedì non bastano secondo il presidente Mattarella per garantire una navigazione tranquilla nell'Italia in crisi sanitaria, economica e politica. Lo sta facendo presente in queste



Giuseppe Conte

ore anche il Pd, che vorrebbe fissare la linea di galleggiamento a quota 170, o poco meno. E qui sta il punto. Le partite in corso a sinistra sono due. La prima si gioca alla luce del sole, con i dem che tifano perché la caccia dell'avvocato foggiano ai voltgabba bana abbia successo, ma fanno poco o nulla per aiutarlo. (...)

segue → a pagina 6

LORENZO MOTTOLA

Pensavamo a risparmiare e ci siamo fatti fregare. A questo mondo tutto si paga, anche e la salute. I vaccini non fanno eccezione. In altre parole, potrebbe esserci una ragione terribilmente pratica se quasi tutti i Paesi eu-

ropei sono stati costretti a fermare la campagna anti-Covid per mancanza di materia prima mentre negli Usa il nuovo governo fa sapere di aver ancora circa 15 milioni di dosi nei magazzini. Washington attende la consegna di altri 100 milioni di fiale (...)

segue → a pagina 3

Il sindaco di Milano ignora la storia e la decenza Cosa passa per la testa a Sala? Paragona Anna Frank a Greta



RENATO FARINA

Anna Frank=Greta Thunberg. Ecologisti come i nuovi ebrei? Beppe Sala senza sapere cosa stesse dicendo, almeno speriamo, ha trovato modo di fare campagna elettorale ambientalista sa-

lendo sulle spalle di Anna Frank. Ha stabilito un parallelo esaltando Greta Thunberg, eroina della crociata contro il cambiamento climatico e dunque a favore delle biciclette e dei monopattini, (...)

segue → a pagina 10

Cento anni di fallimenti I COMUNISTI CELEBRANO LA LORO MORTE

VITTORIO FELTRI

In questi giorni sono esplose le celebrazioni del centenario della nascita del Partito comunista italiano, che ha dominato la scena per oltre mezzo secolo. I giornali e le tv dedicano all'evento (funebre, dato che il comunismo per fortuna è morto) molto spazio, troppo, ricorrendo a toni elegiaci, prosa retorica come si usa in ogni festeggiamento. Praticamente i compagni di un tempo, anche recente, vengono descritti quali irresistibili innovatori, uomini visionari, impegnati a risolvere i problemi della società, pronti al sacrificio, capaci di migliorare l'umanità.

I dirigenti di risulta del cosiddetto movimento operaio si presentano impettiti alla stampa quasi fossero eroi reduci di battaglie storiche combattute in favore dell'uguaglianza e della democrazia. Tutto ciò dimostra che falce e martello, a differenza dei fasci littori, hanno ancora il diritto di albergare nei cuori di un certo popolo nostalgico. Niente di grave, molto di assurdo. Perché il socialismo reale ha prodotto solo tragedie e ingiustizie macroscopiche, come ben sanno quelli della mia generazione, i quali ne hanno viste di ogni colore, trovandosi anche a dovere lottare fisicamente contro i rossi invasati e violenti.

Chiunque avesse messo piede oltre la cosiddetta "cortina di ferro" comprendeva al volo la natura bieca del regime sovietico. Il grigiore plumbeo dei Paesi sotto il tallone di Mosca rivelava immediatamente lo stile comunista: era palpabile la miseria nonché l'appiattimento avvilente a cui era condannata la gente. Visitai l'Ungheria e la Jugoslavia, (...)

segue → a pagina 7

L'ultimo dei Dc tesse la tela dei voltgabba Siamo nelle mani di Tabacci che dà gli ordini a Giuseppe

FAUSTO CARIOTI

È la fase in cui i mediatori sguazzano e le loro provvigioni (politiche, s'intende) decollano. Nomi dimenticati tornano alla ribalta. Bruno Tabacci da Quistello: qualcuno lo ricorda? È in politica dal 1970, fu presidente della Lombardia negli anni Ottanta, ha girato tutte le parrocchie - nel suo curriculum c'è persino un re-



Bruno Tabacci

cente flirt con i radicali di Emma Bonino - senza smettere di essere democristiano. Eletto col centrosinistra, è alla sua sesta legislatura, che promette di dargli tante soddisfazioni. Ha appena incassato l'adesione della ex forzista Renata Polverini e di tale Carmelo Lo Monte, eletto con la Lega, al suo gruppuscolo di deputati (...)

segue → a pagina 7

Regione "rossa" per niente, dati sui contagi errati. Aveva ragione Fontana Speranza ha sbagliato, la Lombardia riapre

FABIO RUBINI

Il cambio di passo invocato da Attilio Fontana dopo il rimpasto di giunta, ha segnato il primo punto a favore della Lombardia, che da domani tornerà ad essere zona arancione. (...)

segue → a pagina 4

L'INCIVILTÀ NON SI FERMA MAI

In Sicilia corse di cavalli clandestine

CHIARA PELLEGRINI

Decine di motocicli hanno invaso la Statale 124, nel tratto compreso tra Noto e Palazzolo Acreide (Siracusa).

Una staffetta tra scooter per seguire l'ennesima corsa clandestina di cavalli che ha invaso le strade del siracusano. I fatti (...)

segue → a pagina 13

AZZURRA BARBUTO → a pagina 4

BUONA TV A TUTTI

Sono pochi a parlare di libri in Rai



MAURIZIO COSTANZO → a pagina 20



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 23 gennaio 2021
Anno LXXVII - Numero 22 - € 1,20
Sant'Emerenziana

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

COME PIUME AL VENTO

Su Bonafede c'è già la crisi bis

Il premier è di nuovo nei guai perché c'è una maggioranza Ma contro il piano Giustizia

Un tema già divisivo esplose dopo l'inchiesta di Catanzaro e Zingaretti indagato a Roma

I responsabili non saltano fuori e quelli che ci sono ora vogliono prima le dimissioni del governo

Il Tempo di Oshø

Conte cede la delega ma poi occupa i Servizi



"Il mio nome è Cont. James Cont"

Alcamo a pagina 7

••• Bomba Bonafede sul governo. Conte rischia di finire in minoranza nel voto sulla relazione sulla giustizia al Senato, mercoledì prossimo. Intanto l'operazione «volenterosi» non decolla e Renzi riapre al confronto, spaccando Pd e M5s. E a causare imbarazzo in maggioranza arriva anche l'inchiesta sulle nomine in Regione Lazio di Zingaretti.

Frasca, Ossino e Solimene da pagina 3 a 5

L'editoriale

Quell'indagine è ad orologeria Lo dimostra proprio Gratteri

DI FRANCO BECHIS

Interviste a raffica ai giornali. Poi siccome non basta, anche radio e tv. Parla più delle sue inchieste il procuratore di Catanzaro, Nicola Gratteri. Ed è proprio lì il problema. Lo sta facendo ora per difendersi dalle polemiche sull'avviso di garanzia (...)

segue alle pagine 4 e 5

Intervista di Emanuele Filiberto al Tg5

«Fratelli ebrei, perdonateci Condanno le leggi razziali»

a pagina 11

Oggi Roma-Spezia

Rottura con Fonseca Dzeko verso l'addio Ma torna El Shaarawy



Biafara, Schito e Zotti alla pagina 24

La campagna anti-Coronavirus comincerà l'8 febbraio. Per ora immunizzati solo 10mila anziani Nel Lazio slittano i vaccini per gli over 80

Proteste nelle scuole

Bus ancora affollati Lezioni a rischio

Conti a pagina 16

••• Gli anziani del Lazio dovranno attendere ancora per essere vaccinati. Slitta all'8 febbraio l'avvio della campagna anti-Covid per gli ultra-80enni. Il rinvio è stato reso necessario a causa della riduzione del 30% delle nuove dosi da parte della società produttrice del vaccino, la Pfizer.

Sbraga a pagina 17

Alta tensione in Campidoglio

La Raggi fa fuori vice e assessore al Commercio

Magliaro a pagina 15

la **S** TORACIATA

Dice che buttano i miliardi. E perché glieli votate? Scostamento...

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo

Ogni tanto qualcuno si stupisce che un personaggio che vediamo spesso sulle reti Mediaset, lo si veda anche, tanto o spesso, sulle reti Rai. Chi si stupisce, dovrebbe sapere che esiste l'esclusiva. Ovvero: se tu hai l'esclusiva con il gruppo Mediaset, evidentemente è più difficile che tu sia anche in Rai. Se non hai esclusive in tal senso, la televisione, dimostrando intelligenza e libertà di pensiero, usa i personaggi che ritiene utili alla propria programmazione.
C'è un programma che va in onda su Raiuno il sabato alle sei del mattino. Si chiama "Il Caffè di Raiuno". (...)
Segue a pagina 22

LA NAZIONE

SABATO 23 gennaio 2021
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Capalbio, la disgrazia. Era in Italia da Natale

Bambina di 8 anni cade dalla bicicletta e affoga in piscina

Alfieri a pagina 18



Firenze, giorni di angoscia

Minore in fuga con l'influencer senza pietà

Plastina e Nuti a pagina 14

ristora
INSTANT DRINKS

Anche AstraZeneca frena sui vaccini

Non ha ancora l'ok dell'Europa ma già annuncia che non potrà rispettare le consegne previste: problemi per la produzione. Errore nei dati, la Lombardia tornerà arancione. Si abbassa l'indice Rt dei contagi: così cambiano i colori nelle regioni

Servizi
da p. 3 a p. 7

La partita a scacchi

A Conte resta l'ultima mossa
Le elezioni

Bruno Vespa

Muoviamo una per volta le pedine sulla scacchiera. Conte deve trovare una quindicina di senatori per poter far passare nelle commissioni la linea del governo. Le commissioni sono il motore dell'attività legislativa. Se un governo non ha una maggioranza stabile non va da nessuna parte. Ammettiamo che li trovi. Lasciamo da parte il Superiore Interesse del Paese. Uno che passa dall'opposizione alla maggioranza vuole in cambio qualcosa di concreto: un posto di governo e/o soprattutto la garanzia della rielezione. Sono entrambi punti problematici. Con i seggi passati da 930 a 600, il Pd non potrà nemmeno confermare tutti i suoi, figuriamoci se può fare una massiccia campagna acquisti.

Continua a pagina 2

TABACCI TESSE IL GRUPPO CENTRISTA IN SOCCORSO ALLA MAGGIORANZA MA NEL PD CRESCE L'ALA TENTATA DA LARGHE INTESA E NUOVO PREMIER

Marin e Colombo alle p. 10 e 11



Bruno Tabacci, 74 anni

L'UOMO MASCHERATO
(che trama per il governo)

DALLE CITTÀ

Firenze

Nuovo Franchi
Arrivano idee da tutto il mondo

Baldi in Cronaca

Firenze

Tornano a brillare i mosaici del Battistero

Mugnaini in Cronaca

Firenze

Cadaveri nelle valigie: nuove tracce, tre indagati

Brogioni in Cronaca



Dopo la tragica morte di Antonella a Palermo

TikTok, scure del garante
Stop ai profili dei bimbi

Moroni e Panettiere alle pagine 8 e 9



Emanuele Filiberto: leggi razziali, una vergogna

«Fratelli ebrei, perdono»
Le scuse dell'erede Savoia

Jannello a pagina 13

PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce



Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (COP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.

A. MENARINI

**IO
IL MIO
110%
QUOTIDIANO**

**Superbonus,
il limite
di spesa è
elastico per gli
interventi su
parti comuni
di edificio nel
condominio**

Provino a pag. 26

**Pelanda: il centrodestra non è pronto alle elezioni
Per questo sembra chiederle ma non le vuole**

Federico Ferraiù a pagina 8

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

LUNEDÌ IN EDICOLA



I processi si spostano online

Ok a modalità digitale per nomina del difensore, revoca e rinuncia al mandato, denuncia, querela e relativa procura speciale. E portale telematico bidirezionale

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Lo conosco da quando era bambino, è uno dei figli di **Gabriele Capolino**, che dirige assieme a me **Class Editori**, e ora me lo trovo laureato a pieni voti al MIT di Boston. Dopo ha subito ricevuto la borsa di studio per il Master. Finito il Master ha ricevuto più di 15 offerte di lavoro dalle più innovative aziende di tutto il mondo. Ha scelto di accettare quella di **Domino Data Lab**, una giovane società californiana di data science platform, che annovera tra i suoi clienti molte delle più importanti banche e industrie mondiali, da **Bayer** a **Dell**, da **Allstate** a **Bnp Paribas**, a **Zurich**. Quanti sono i giovani italiani che hanno avuto l'opportunità e la forza di fare un percorso durissimo come studiare al MIT ed essere così Aristocrazie 2.0. Meno, meno, molto meno di quelli di altri Paesi sviluppati, in primo luogo perché in Italia la percentuale dei laureati è una delle più basse dei Paesi sviluppati e il confronto non è certo con la

continua a pag. 2

Possibile depositare con modalità telematica anche la nomina del difensore, la revoca e la rinuncia al mandato del legale, la denuncia, la querela e la relativa procura speciale, oltre che l'istanza di opposizione alla richiesta di archiviazione. E da lunedì 25 gennaio parte la sperimentazione per rendere «bidirezionale» il portale per il processo penale telematico, dunque attivo per gli atti in entrata e in uscita.

Ferrara a pag. 23

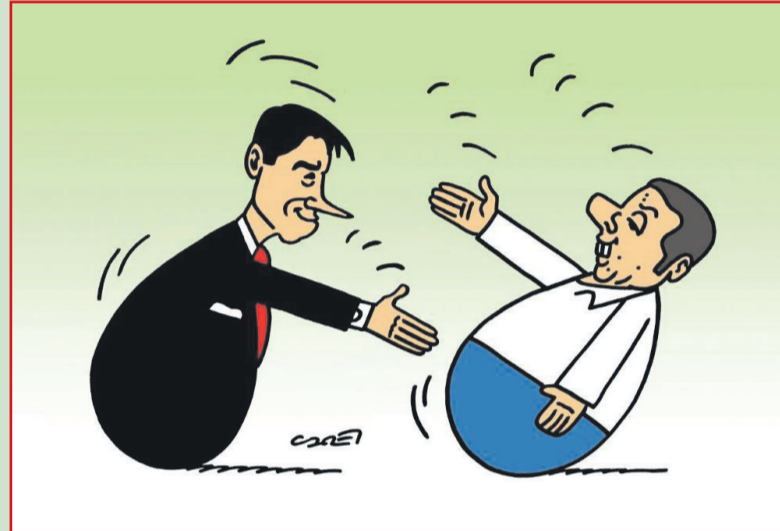
RAPPORTO TOMTOM

**Nel 2020
è stata Palermo
la regina italiana
del traffico**

Costa a pag. 11

Si fa strada il governissimo Anche Carfagna lo invoca

Valentini a pag. 7



DIRITTO & ROVESCIO

Italiano è lingua-pongo che si presta a dire tutto e il contrario di tutto. **Leo Longanesi** diceva che siamo una «repubblica basata sull'eufemismo». Fino a poco tempo fa, i parlamentari che erano stati eletti in un partito e si accoccolavano sotto le insegne di un altro venivano definiti voltgababba quando non venduti. Adesso, con **Conte**, essi sono stati agghindati con le alucce. Infatti sono definiti volenterosi o costruttori. Il bello è che tutti i media, senza fare una piega e senza nemmeno chiedere una spiegazione, si sono subito convertiti al nuovo lessico. Ai tempi del fascismo c'era il Minculpop che ogni sera suggeriva con dei cavi ai media che linguaggio usare. Adesso non serve più. I media lo capiscono da soli. **Roberto Giardina**, a pag. 12, spiega che in Germania i voltgababba sono definiti Verröter, cioè traditori. In tutto il Dopoguerra ce n'è stato uno solo. Essi sanno che sarebbero puniti dagli elettori. I tedeschi, insomma, sono diversi. E sono anche quelli che approveranno il Recovery Fund.

YOUR GATEWAY TO THE FUTURE



OLTRE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE.

Ci sono scelte che rivoluzionano il business. Affrontare la trasformazione digitale con Retelit significa scegliere l'unicità di un Gruppo che ha saputo concentrare in una sola identità molteplici soluzioni e competenze digitali. Dall'infrastruttura al dato, dalla rete alle applicazioni, il potere delle tecnologie di comunicazione è il futuro! È davvero l'inizio di una nuova era. Una porta d'ingresso al domani.

RETELIT
Make business smarter

www.relit.it



LA PROTESTA A MILANO



Cibo scaduto e rabbia, i ristoratori in piazza

Romanò a pagina 9

IL RITORNO DELL'EX PRESIDENTE FIGC



Tavecchio: «Io anziano? Sono più giovane di Biden»

Ponciroli a pagina 8

RETTAGLIATA TECH

Bluenergy Group

IL TUO PARTNER ENERGETICO PER IL CONDOMINIO.

Richiedi un'offerta per il tuo condominio e sfrutta subito i vantaggi del Superbonus 110%.

Chiama lo **02.31011** o scrivi a info@rettagliatatech.it

www.rettagliatatech.it

LEGGGO

The Social Press



FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

22 gennaio | Venerdì Anno 21

 **@Soppressatira** Renzi: «Conte mi ha offerto un incarico internazionale». Deve aver frainteso il "vai a quel paese".

#ESEFOSSETUOFIGLIO

LA MEDICINA PER GUARIRE LA SMA COSTA 2 MILIONI DI EURO MA L'ITALIA NON PAGA LA CURA AI PICCOLI CON PIÙ DI 6 MESI

Del Prete a pagina 2

CUCINOTTA: «IL GOVERNO E L'AIFA DEVONO SALVARLI»

a pagina 2

**GIOCO ESTREMO SU TIKTOK
 UNA BAMBINA DI 10 ANNI
 MUORE SOFFOCATA A PALERMO**

● Una bimba di 10 anni nel quartiere Kalsa a Palermo è morta a causa di un'asfissia prolungata dopo che si era legata una cintura alla gola, per partecipare su TikTok, uno dei social più seguiti dagli adolescenti, al Black out challenge, una prova di soffocamento estremo.

a pagina 3

CASSAZIONE, LA RAGAZZA MORÌ A MAIORCA

Martina Rossi annullate le assoluzioni



a pagina 5

ALLARME UE

Incubo varianti dopo l'inglese Sos francese

● Non solo la variante inglese che con 1.800 morti in 24 ore fa tremare l'Europa. Ora anche in Francia si è notata una mutazione con picchi di contagi.

Pierini a pagina 4

MATERASSI

«TAPPEZZERIE IN STOFFA E PELLE»
 RETI, LETTI E CUSCINI DELLE MIGLIORI MARCHE

ENNEREV DOIMO pollytex ErgoGreen

Materasso Poltatax 80x190 H18 €125
 Materasso Memory Foam 80x190 €245

DIVANO LETTO CON MATERASSO € 699,00

LETTI TESSILI €695

MATERASSAIO SI RIFANNO MATERASSI E CUSCINI DI LANA

Guanciale Memory Foam SOLO 100 PEZZI €29,99

VASTA GAMMA di Materassi ANTIDECUBITO Dispositivo Medico Sanitario Classe 1

Ditta **Marino Materassi** CONSEGNA GRATUITA
 Via G. Sismondi, 53 - (MI) - 346.7149846 - 02.730.460
www.dittamarino.com - info@dittamarino.com

LA SERIE NETFLIX DA RECORD



IL NUOVO LUPIN E I SUOI SEGRETI

De Tommasi a pagina 6

Note a margine



Una Lady Gaga per l'inno di Mameli

Mattia Briga

Se c'è un settore in cui gli americani sono avanti anni luce a tutto il resto del mondo, è l'intrattenimento inteso come spettacolo, ossia il saper regalare al pubblico un momento di piacere e di pathos attraverso l'arte.

La differenza sta nella formazione, nel talento e nello sviluppo delle doti dei performer.

Le immagini che hanno fatto il giro del globo in questi giorni, riguardanti la cerimonia d'insediamento di Biden alla Casa Bianca in qualità di nuovo Presidente degli Stati Uniti, ci hanno dimostrato come un inno nazionale, interpretato in maniera magistrale, possa diventare una canzone dei tempi moderni.

Lady Gaga, con la sua voce e la sua sensibilità, ha saputo trasformare 'The Star-Spangled Banner' in una dolcissima dedica d'amore pop al suo paese, conferendogli quella magia artistica di cui lei stessa è portatrice e custode, come quando in 'Shallow' aveva accolto sul suo palco un Bradley Cooper visibilmente emozionato facendolo sembrare un cantante per tutta la durata dell'esibizione.

Attendiamo la risposta italiana alla prossima finale di coppa nazionale, quando capiremo chi si presenterà sul campo a intonare l'inno di Mameli.



IL Riformista

Sabato 23 gennaio 2021 • Anno 3° numero 278 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

Il nodo giustizia irrompe nella crisi

PRESCRIZIONE SE RENZI NON MOLLA PUÒ CADERE IL GOVERNO

Piero Sansonetti

Mercoledì il ministro Bonafede si presenterà al Parlamento e illustrerà la sua relazione sullo stato della Giustizia. Difenderà anche l'abolizione della prescrizione. Ma incontrerà una opposizione che potrebbe avere più voti della maggioranza. Potrebbe essere proprio Bonafede il protagonista della crisi di governo. E, indubbiamente, se la provocasse, compirebbe forse l'atto più saggio della sua breve carriera. Chi l'ha detto che anche i ministri peggiori non possano riscattarsi (seppur involontariamente)? L'eterogeneità dei fini è sempre stato uno dei motori più potenti della storia. Naturalmente perché ciò avvenga è necessario che Matteo Renzi non compia una delle sue solite improvvise piroette. Al momento, in linea con le idee liberali da sempre dichiarate, Renzi ha detto che pretende la fine dell'abolizione della prescrizione, imposta circa due anni fa dal governo Con-

te-Salvini e confermata un anno fa dal governo Conte-Pd. Se confermerà, i suoi voti si aggiungeranno a quelli del centrodestra e probabilmente a quelli di un buon numero di presunti "responsabili", disposti quasi a tutto ma non a immolarsi sul rogo eretto dai 5 Stelle. Il Pd è in mezzo ai fuochi. Sta provando a chiedere una riformetta che annacchi molto la prescrizione, allungandone i termini, e però la ripristini. È improbabile che il tentativo abbia successo. I 5 Stelle, e anche pezzi di Pd, attaccano Renzi accusandolo di irresponsabilità. Dicono che la prescrizione è un pretesto per far compiere al governo il famoso salto nel buio. La logica però non li aiuta: scusate, ma se il bene supremo è la tenuta del governo, perché allora la maggioranza, responsabilmente, non rinuncia agli ideologismi e ripristina la prescrizione e la civiltà giuridica? Questa gran dote della responsabilità ha una sola direzione?

Il diritto sotto ricatto

Gian Domenico Caiazza

Suggerisco che per ragionare sulla abolizione della prescrizione venga presa ad esempio la vicenda processuale del dott. Tronchetti Provera, che lo ha visto imputato per una ipotesi di ricettazione risalente all'anno domini 2004. L'esempio è calzante perché il noto manager, con scelta coraggiosa e quasi temeraria, rinunciò alla prescrizione nel frattempo maturata, convinto che la sua innocenza sarebbe stata senz'altro riconosciuta dai giudici. Dunque, una situazione che simula perfettamente e senza equivoci cosa possa accadere nella nostra realtà giudiziaria a prescrizione eliminata (cioè la situazione voluta dalla sciagurata riforma Bonafede). Condannato in primo

grado nel 2013 (dunque 11 anni dopo il fatto); assolto nel 2015; la Cassazione annulla l'assoluzione nel 2016 su ricorso della Procura; la Corte di Appello bis lo assolve di nuovo nel 2017; nel 2018 (sempre su ricorso della Procura, che non molla) la Cassazione bis annulla l'assoluzione bis; nel 2019 l'Appello tris lo assolve ancora; la Procura ricorre ancora (sissignori!) e la Cassazione ter lo assolve definitivamente nel novembre 2020. Se ne potrà discutere, in Parlamento? Se ne potrà chiedere conto al Governo, senza essere additati al pubblico ludibrio come gli irresponsabili sabotatori della democrazia? Stiamo molto attenti, questo ricatto della emergenza pandemica sta diventando un autentico pericolo democratico.

A pagina 5



Gli effetti del Vaffa al governo

Zingaretti, ti sei accorto che il M5s ha inquinato la democrazia?

Biagio de Giovanni a pagina 3

Parole choc

Il giudice ha assolto e quindi è mafioso?

Intervistato dal "Corriere" Gratteri allude, ma se sa qualcosa perché non fa i nomi? I penalisti scrivono a Csm e Anm: «Dichiarazioni gravissime, un attacco all'indipendenza e autonomia dei giudici»

Tiziana Maiolo a p. 2



I segretari Pci

Enrico Berlinguer: ha perso sempre ma è lui il vincitore

David Romoli a p. 9

Menu Riformista

Chef Bianco si racconta: la mia Napoli in cucina

Vittorio Ferla a p. 10



Savoia Lettera di Emanuele Filiberto
"Ebrei, scusate per le leggi razziali"

MONTICELLI E SERRI - P. 21

Usa Biden per l'ambasciata a Roma
vuole il manager della Silicon Valley

MASTROLILLI E SEMPRINI - P. 13



Calcio Nicola ritrova il cuore Toro
Super Zaza acciuffa il Benevento

GUGLIELMO BUCCHERI - PP. 26-27



LA STAMPA

SABATO 23 GENNAIO 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) | ANNO 155 | N. 22 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB - TO | www.lastampa.it

GNN
GOD NEWS NETWORK

IL SONDAGGIO

Gli italiani bocciano il "governicchio" dei responsabili. Sì al partito di Conte

ALESSANDRA GHISLERI

SE SI VOTASSE OGGI

Ipotesi 1 - Il partito di Conte

10,4%
50 seggi

Ipotesi 2 - M5S con Conte leader

20,2%
92 seggi

L'EGO - HUB

Il dato palese, anche tra i cittadini non solo per gli addetti ai lavori, è che dopo il voto di martedì al Senato il governo è sicuramente più debole e questo è sotto gli occhi di tutti. L'evoluzione tra prima della crisi e oggi ha portato con sé un importante cambiamento.

CONTINUA A PAGINA 7

IL RETROSCENA

Mancano i "costruttori" pressing di Pd e 5Stelle "Ora un nuovo esecutivo"

CARLO BERTINI
FEDERICO CAPURSO

«Stallo totale, facciamoli decantare due-tre giorni», sogghigna Renzi con i suoi. «Il bluff delle elezioni è fallito e anche la caccia ai nostri, ora vediamo che fanno». L'allarme rosso suona al Nazareno, «dove sono i voti dei centristi?» e rimbalza a Palazzo Chigi, dove regna l'ottimismo. Allarme rosso rilanciato anche da Tabacci, il leader dei reclutatori: che va da Conte e Di Maio per dire che la chiamata di «costruttori» non decolla, servono progetto ampio e nuovo governo. - P. 6 SERVIZI - PP. 6-9



SARDEGNA E LOMBARDIA DIVENTANO ARANCIONI: SCONTRO TRA PALAZZO CHIGI E FONTANA

Vaccini, la rabbia di Arcuri "Non mi fido più di Pfizer"

Parla il commissario: "Certa la riduzione del 20%". In ritardo anche AstraZeneca

IL BISOGNO DI ACCORDI TRA STATI E IMPRESE

STRATEGIE ANTI COVID E I CONFINI DELLE LIBERTÀ

MARIO DEAGLIO

Ha fatto bene Biden a firmare un pacchetto di "ordini esecutivi" che bloccano i meccanismi più dannosi messi in moto dal predecessore. - P. 19

"Non mi fido più di Pfizer". Domenico Arcuri, in un'intervista a "La Stampa", non nasconde la sua rabbia nei confronti dell'azienda farmaceutica americana artefice dei ritardi nella fornitura dei vaccini. "Certa la riduzione del 20%" puntualizza il commissario per l'emergenza Covid. Sardegna e Lombardia diventano arancioni: scontro tra Palazzo Chigi e Fontana. SERVIZI - PP. 2-5

IL DIBATTITO SEMPRE PIÙ CONFUSO SULLE VARIANTI

MA QUELL'ANTIDOTO POSSIAMO PRODURLO QUI

ANTONELLA VIOLA

Ci risiamo! Come più volte durante la pandemia, nuovamente la comunità scientifica si mostra divisa e polarizzata in due schieramenti. - P. 19

COPPA DEL MONDO DI SCI

Magica Goggia a Grans Montana mai nessuna azzurra come lei



Sofia Goggia, 28 anni, è in testa alla classifica di discesa

DANIELA COTTO

Sofia Goggia batte ogni record: la stella che in velocità non stradisce mai, in Svizzera ha celebrato il decimo centro della carriera, terzo di fila. Nessuna azzurra come lei. - P. 29

L'ACADEMY DEL CAVALLINO

Maya va sempre più veloce prima donna su una Ferrari



Maya Weug, 16 anni, nel '21 gareggerà in F4 MANCINI - P. 29

GIULIA ZONCA

Che cosa sto pensando? La domanda di Maya Weug, prima donna entrata nella scuderia Ferrari, non è per niente retorica. Che cosa mai può pensare una sedicenne pilota? - P. 19

LA TRAGEDIA DI PALERMO

Decide il Garante Tik Tok bloccato ma per i nostri figli i garanti siamo noi

GIANLUCA NICOLETTI



Antonella aveva 10 anni

A Palermo una bambina di 10 anni è stata trovata in fin di vita nel bagno di casa sua, aveva una cintura stretta al collo. Al momento l'unica certezza sul caso è che la bimba sia morta. Il mostro però è già stato sbattuto in prima pagina.

CONTINUA A PAGINA 11
ANELLO E ZANCAN - PP. 10-11

IL CASO

IL SUPREMATISTA DI CASA NOSTRA CHE SOGNA LA STRAGE

DONATELLA DI CESARE

Non è un lupo solitario, un folle, un disturbato. Non è più lecito minimizzare né avallare l'interpretazione patologica. Si tratta di una questione politica che deve essere considerata in tutta la sua gravità. Andrea Cavalleri, il ventiduenne arrestato a Savona, è l'esponente di un'ultradestra sempre più aggressiva e violenta, ma anche sempre più normalizzata.



CONTINUA A PAGINA 19
SERVIZI - PP. 14-15

BUONGIORNO

Ecco chi è, mi arrovellavo da anni e finalmente ho la risposta: è Perelà, l'omino di fumo di Aldo Palazzeschi, che già adulto spuntò dal camino, ovvero dal nulla, e si mostrò al mondo. Arrivò in città e i cittadini videro che era di fumo e se ne incuriosirono, perché gli uomini erano pesanti e talvolta soldati o cattedratici o principi, cioè appesantiti dalle armature, dal sapere, dalle responsabilità, mentre lui era leggero, era di fumo: più che leggero, era etereo, era il prodotto purissimo del fuoco purificatore. Era, insomma, proprio quello che serviva. Il Re volle conoscerlo. La Regina anche. E poi l'arcivescovo, il banchiere, il massimo filosofo, il sommo pittore, la schiera dei blasonati, e lui incantava con la delicatezza, l'affabilità, era adattabile, gentile, ascoltava ognuno con un sorriso

Il Conte fumo

MATTIA FELTRI

so di fumo. Il popolo lo idolatrò, ne cercava l'udienza e i consigli, gli dedicava inchini profondi. E infine gli fu affidato - a lui così lieve - il compito più gravoso: la stesura del nuovo codice per il governo dello Stato, affinché allo stesso modo fosse puro e leggero. Ma quando sopraggiunse una disgrazia, l'omino di fumo fu altrettanto fumoso di prima, e dove si diceva leggerezza si disse vacuità, e dove si diceva purezza si disse incoscienza, la stesura del codice gli venne sottratta per risparmiarsi ulteriori guai, e non ci fu colpa che non gli fosse attribuita, né umiliazione risparmiata, non una maledizione trattenuta. Perelà subì un processo e una condanna, e fu rinchiuso in prigione da dove, omino di fumo, uscì attraverso il camino, per sparire nel nulla da cui era venuto.



www.nobis.it

NOBIS
ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!

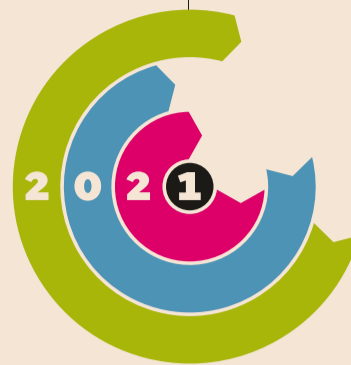
www.nobis.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo



Affrancamento
Partecipazioni
e aree, il Fisco
fa marcia indietro
su cessioni e perizie

Gavelli e Tosoni
— a pagina 21

Imprese
Rafforzamento
del patrimonio
con troppi vincoli
e condizioni

Alessandro Germani
— a pagina 20

varco
DAL 1965 UN RIFERIMENTO SICURO

**A GENNAIO
FORD FOCUS
MHEV**

CON FORD HYBRID BONUS
E NUOVI ECOINCENTIVI STATALI

Varco FordStore Milano - fordvarco.it

FTSE MIB 22088,36 -1,52% | SPREAD BUND 10Y 122,50 +7,70 | €/€ 1,2158 — | ORO FIXING 1852,70 -0,50% | **Indici&Numeri** → PAGINE 26-29

L'instabilità colpisce Borsa e spread Bond decennali, la Grecia batte l'Italia

MERCATI

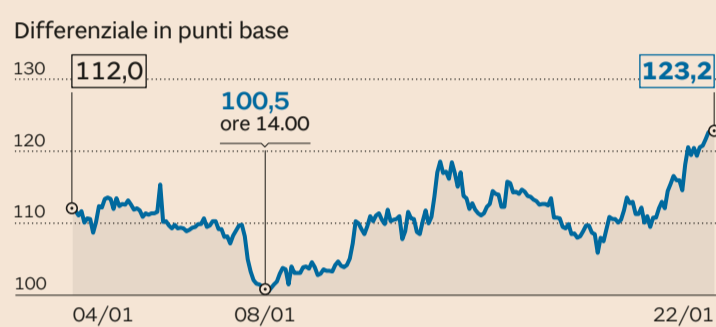
Piazza Affari perde l'1,52%
Il differenziale risale a 123,
sui livelli di novembre

Adesso i tassi dei Btp sono
più elevati di quelli ellenici:
maglia nera dell'eurozona

Edizione chiusa in redazione alle 22

L'Italia torna nel mirino degli investitori, complici la pandemia, una Bce meno propensa a intervenire sui mercati e soprattutto le incertezze sul governo Conte: Piazza Affari ha perso ieri l'1,52%, lo spread è salito a 123 punti, sui livelli di novembre. E il rendimento del Btp decennale si è portato fino a 0,72%, superato anche da quello della Grecia, all'ultimo posto tra i titoli governativi dell'eurozona. Moody's avverte: con una maggioranza fragile più difficile gestire le sfide post-pandemia. **Cellino** — a pag. 3

Si allarga lo spread Btp-Bund



L'ANALISI

DEBITO PRECOVID TRA 10 ANNI

di **Dino Pesole**

Le più aggiornate stime del ministero dell'Economia, comprensive degli effetti dell'ultimo scostamento di bilancio da 32 miliardi,

certificano che il debito pubblico potrà tornare «poco sopra il livello del 2019» (vale a dire attorno al 135% del Pil) non prima del 2031.

— Continua a pagina 3

Recovery plan, Conte vede i sindacati e apre a modifiche

LA RIPRESA

Lunedì prossimo il premier
incontra Confindustria
e altre associazioni datoriali

Il premier Conte cerca di riannodare
i fili di un rapporto con i sindacati
fermo agli Stati generali di giugno:
il premier ha presentato a Cgil,

Cisl e Uil il Piano nazionale di ripresa e resilienza, promettendo «un confronto intenso e costruttivo». «Questo passaggio con voi - ha sottolineato - ci spingerà a modificare ulteriormente, per quanto necessario e opportuno, questo progetto». La versione finale dovrà recepire le osservazioni di Parlamento e imprese. Lunedì l'incontro con Confindustria e le altre associazioni datoriali. **Perrone e Pogliotti** — a pag. 4

LA LETTERA

Dalle esportazioni
alla politica: i progetti
chiari portano risultati

di **Luigi Di Maio** — a pagina 2



IL TRAINO DEL MERCATO ASIATICO



Risultato operativo a 10 miliardi. I risultati in Asia hanno permesso al big tedesco di resistere alla tempesta che ha colpito il settore auto

Volkswagen, la Cina spinge gli utili nell'anno del Covid

Alberto Annicchiarico — a pag. 6

L'intesa Ue-Pechino libera gli investimenti bilaterali

Rita Fatiguso — a pag. 8

Ue lenta sui ristori di Alitalia. La newco: no a paletti su cessioni

TRASPORTO AEREO

Ita replica a Bruxelles
e punta a tenere marchio,
handling e manutenzione

Il sentiero per il decollo della nuova Alitalia (Ita spa) resta strettissimo, con la Commissione europea che vuole vederci chiaro sul piano industriale messo a punto dai vertici, mentre la "vecchia" Alitalia fa i conti con i pesanti effetti della crisi pandemica. Sul lancio della newco, dunque, prosegue il confronto tra

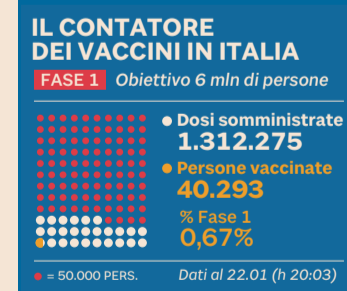
Roma e Bruxelles e due giorni orsono è partita la risposta, condivisa dai vertici di Ita (l'ad Fabio Lazzarini e il presidente Francesco Caio) e dal ministero dell'Economia, alle osservazioni fatte pervenire dalla Commissione Ue, attraverso la Dg Competition, e impennate su due binari: la richiesta di una piena discontinuità tra vecchia Alitalia e newco e il ricorso a un'operazione di mercato per la cessione degli asset. La tesi portata avanti è che la nuova Alitalia non dovrebbe essere discriminata nel momento in cui si aprirà la procedura di cessione degli asset. **Dominelli** — a pag. 15

La Lombardia torna arancione. Meno dosi da AstraZeneca

EMERGENZA COVID

Fontana accusa l'Iss che
ribatte: Rt sotto 1 perché
la regione ha rivisto i dati

Corretti i dati sui contagi della settimana 4-10 gennaio in Lombardia, l'Rt scende sotto l'1 e la regione torna zona arancione. Ma è scontro con l'Iss sulle responsabilità. Intanto Francia e Belgio bloccano i viaggi non essenziali e il Portogallo ferma i voli con il Regno Unito. Sul fronte vaccini AstraZeneca ha comunicato



alla Ue che nella prima fase, dopo l'ok dell'Emu, fornirà meno dosi del previsto ma non ha fornito dettagli sulla riduzione delle forniture. **Fiammeri e Miraglia** — a pag. 5



"LE MONTAGNE CHIAMANO E IO DEVO ANDARE"

JOHN MUIR

booking@crystallo.it - tel. 0436.881111
www.crystallo.it



Antonello Marzolla è il
presidente di Enasarco,
l'ente di previdenza degli
agenti di commercio

**L'intervista
Marzolla:
«In Enasarco
è finita l'era
della opacità»**

Carlo Marroni — a pag. 8

**485
milioni**

Il fatturato 2020 del gruppo
Rina è atteso a quota 485
milioni, in crescita del 3-4%

**Certificazione
Rina accelera
sulla crescita:
nei piani Borsa
e acquisizioni**

Celestina Dominelli — a pag. 11

PANORAMA

SUL TAVOLO IL CONTE TER

**Cresce il pressing
sul Governo,
riprende quota
la crisi pilotata**

«La possibilità di rafforzare la maggioranza c'è ma serve un governo nuovo, non basta un rimpasto». Bruno Tabacchi, che ieri ha visto Di Maio, manda un messaggio allo scoperto: i "responsabili" serve un Conteter, schema ora gradito anche al Pd e parte del M5S. Tra lunedì e martedì possibili dimissioni del premier. Crimi: no a una ricicatura con Renzi. — a pagina 2

DOSSIER DELLA GDF

**Dalla sanificazione
al turismo: così
la mafia s'infiltra
ai tempi del Covid**

Ivan Cimmarusti
— a pag. 12

LA CRISI DEI CONTAINER

**Boom in due mesi per i costi
dei noli marittimi dall'Asia**

La crisi dei container contagia l'Europa. Ora è nel Vecchio continente che il costo dei noli marittimi corre di più. Negli ultimi due mesi la spesa per i trasporti dall'Asia è più che quadruplicata, diventando così alta da superare in alcuni casi il valore della merce scambiata. Si allungano inoltre i ritardi sulle consegne. — a pagina 7



DA OGGI CON IL SOLE
**Sami Modiano,
l'orrore nazista
e la missione
di ricordare**

Il libro a 12,90 euro oltre il
prezzo del quotidiano

food

ECONOMIA
DEL CIBO
E AGROALIMENTARE

**Terreni agricoli
al top in Liguria:
un ettaro costa
oltre 100mila euro**

Alessio Romeo — a pag. 24

Motori

**MERCEDES EQA
Crossover elettrico
di lunga autonomia**

Mario Cianfone — a pag. 23

CLAMOROSA ACCELERAZIONE NELL'INCHIESTA ROMANA

LA CRESTA SULLE MASCHERINE DI ARCURI

Gli inquirenti contestano la frode nelle pubbliche forniture. Agli atti uno scambio di mail tra gli indagati: si parla di commissioni da oltre 200 milioni di euro sugli acquisti dei dispositivi ordinati dalla struttura commissariale. Il triplo di quanto ipotizzato finora *Rissa Lombardia-esecutivo sui contagi. Regione rossa per errore: verso l'arancione. Chi paga?*

di GIACOMO AMADORI

■ L'inchiesta sulle mascherine cinesi acquistate dalla struttura del commissario straordinario (...)
serve a pagina 2

L'ELENCO DEI FLOP

COMMISSARIO AI DISASTRI: DIECI MESI SPAVENTOSI

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Domenica scorsa, durante la puntata di *Live Non è la D'Urso*, su Canale 5, ho sentito raccontare dall'ex portavoce di Romano Prodi, Sandra Zampa, ora sottosegretario alla Salute del governo Conte, che i vaccini anti Covid si faranno in farmacia. Sì, testuale: le persone potranno essere vaccinate tra la vendita di un'aspirina e un Voltaren. Sarà sufficiente accomodarsi su una sedia e attendere un quarto d'ora dopo l'inoculazione per vedere l'effetto che fa, ossia se la fiala produca o meno conseguenze. Mentre l'onorevole Zampa descriveva l'incredibile soluzione escogitata dal governo per eseguire (...)

segue a pagina 3
CAMILLA CONTI
a pagina 3

MA QUALI RISTORI...
Agonia ristoranti: guaio economico, scempio culturale
PAOLO DEL DEBBIO
a pagina 9

Ai «cognati» di Conte va pure la Cassa Covid

FRANCESCO BONAZZI a pagina 11



FIRST LADY Olivia Paladino

IL MESSAGGIO AI DEM

Il premier risolve il puzzle degli 007 Ma il controllo resta sempre a lui

di CLAUDIO ANTONELLI

■ Settimane di impasse e adesso, in sole 24 ore, Giuseppe Conte cede le deleghe ai servizi e nomina in un colpo solo tre vice direttori per colmare i ruoli da tempo vacanti all'Aisi, ser-

vizi interni, e all'Aise, quelli esterni. A ricevere l'incarico di sottosegretario alla presidenza del Consiglio è stato Pietro Benassi, attuale consigliere diplomatico di Palazzo Chigi. Mentre altrettanti decreti (...)
segue a pagina 8

SENTENZA SENZA APPELLO

Un altro tribunale sancisce le balle del governo sui piani anti pandemia

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Sulla gestione della pandemia di coronavirus, il ministero della Salute ha raccontato una menzogna dietro l'altra. Ma ecco la novità: nelle aule di tribunale le falsità non reggono a lungo. Il Tar del Lazio ha appena emesso una sentenza piuttosto pesante, che non solo svela alcune delle più grosse bugie spacciate finora, ma obbliga pure il ministero a dire tutta la verità su una vicenda vagamente inquietante. Quella che riguarda il famigerato «piano segreto» di cui si discute (...)

segue alle pagine 4 e 5

«1984» SEMBRA SCRITTO OGGI

Passato rimosso, nuove dittature, lingua stravolta Orwell è ancora tra noi

di MARCELLO VENEZIANI



■ Se mi chiedessero qual è l'autore del passato, del nostro gremio Novecento, più attuale nel nostro presente, non esiterei a indicare George Orwell. È più attuale oggi del suo tempo, e rischia di essere ancora più attuale nel futuro. Morto il 21 gennaio 1950 e dunque ora ripubblicabile in libertà con i diritti d'autore ormai scaduti, trascorsi 70 anni dalla morte, Orwell - al secolo Eric Arthur Blair - è l'autore più vivo al tempo del politically correct e della cancel culture, del Grande fratello (...)

segue a pagina 12

Giuseppi ha bisogno dei renziani, ma Pd e M5s non vogliono più Renzi

Crisi in stallo: pesano le indagini su Cesa e Zingaretti (per abuso d'ufficio). Tabacci vede Di Maio: «Serve un Conte ter»

di CARLO TARALLO

■ Gli eletti renziani, che temono per lo scranno, premono su Matteo Renzi perché rientri nei ranghi. Dem e grillini, però, hanno messo il veto sul leader Iv. Per il premier le trattative, complici le inchieste su Cesa e Zingaretti, si complicano. Intanto Bruno Tabacci detta le condizioni: sì al Conte ter, ma con rimpastone.

a pagina 7
AMENDOLARA, CHINA
e GANDOLA
alle pagine 6 e 7

VOLTO TV CON GAFFE INCORPORATA

Dall'Ucraina a Melania Bugie e insulti targati Alan Friedman



ANTONELLO PIROSO

a pagina 10

GUAI A CHI FA LEGGI ANTI-COVID PIÙ DURE SUI CAMPI NOMADI

Palazzo Chigi «minaccia» il Piemonte sui rom

di RICCARDO TORRESCURA

■ Nessuno sembra sconvolgersi se gli italiani vengono imprigionati in zona rossa, magari sulla base di dati discutibili. C'è persino chi prova un certo fastidio davanti alle sacrosante rivendicazioni dei ristoratori ormai stretti dalle chiusure forzate. L'imperativo è star zitti e obbedire. A meno che, ovviamente, non si appartenga a una minoranza. In quel caso, tutto cambia. Se si fa (...)
segue a pagina 9



COMUNISTA Marco Rizzo, 61 anni

«La sinistra ha abbandonato le battaglie del lavoro per finanza e pensiero unico»

di MAURIZIO CAVERZAN

■ «Il Pd ha abbandonato periferie e lavoratori, si è convertito a Bruxelles e alla finanza, alle porte girevoli del potere, all'economia che domina la politica». Quella di Marco Rizzo, segretario del Partito comunista, è un'analisi spietata.

a pagina 15

MARETTI
EDITORE

La tua Sartoria Editoriale

www.marettieditore.com

SFOGO DEL PREMIER

Conte disperato: «Non trovo responsabili»

Guai per palazzo Chigi: fallisce la compravendita di deputati
Paura per il voto di mercoledì, i grillini guardano a Renzi

di **Augusto Minzolini**

Aneddoto su quel rischio di elezioni anticipate a cui credono solo gli allocchi. Martedì scorso, dopo il dibattito sulla fiducia al Senato, Vito Crimi, reggente dei 5stelle, ha rimproverato, con un certo disappunto, Ettore Licheri, capogruppo dei grillini a Palazzo Madama: «Ettore, avresti dovuto rimarcare di più l'opzione secca: o Conte, o le elezioni». Licheri, che è (...)

segue a pagina 3

LA LETTERA

NOI NON CADIAMO NELLA TRAPPOLA DEI LIBERALI DI CONTE

di **Mara Carfagna**

Caro direttore, leggo con sconcerto gli aggettivi con cui si cerca di promuovere la nascita di un gruppo-cuscinetto a sostegno del governo di Giuseppe Conte alla Camera e al Senato e, in prospettiva, di un «partito del premier». Popolari. Patrioti. Come se bastasse un nome per modificare la natura dell'operazione, che ai miei occhi è un rammento occasionale e frettoloso di una maggioranza senza più ossigeno né prospettiva che non sia quella di arrivare al semestre bianco.

Rubare questi due aggettivi, incardinati da una decennale tradizione al mondo dei moderati e del centrodestra (non certo ai savonarola del M5S o alle fondamenta internazionaliste della sinistra), rappresenterebbe un «furto di senso», l'ultimo imbroglio di una politica senza radici che si appropria di quelle altrui per gettare fumo negli occhi degli italiani.

Tuttavia, caro direttore, quelle due parole - popolari, patrioti - siamo noi a doverle difendere, interpretandole con passione e rigore, per evitare che ce le scippino. Sono parole nostre, ma troppo spesso negli ultimi tempi le abbiamo dimenticate insieme al loro sottotesto: il rifiuto dell'estremismo, la ricerca del bene comune oltre l'ossessione di distruggere «il nemico», il rifiuto della logica del «tanto peggio tanto meglio» che porta a tifare per il collasso del Paese nella speranza di trarne vantaggio.

Non so come possiamo riappropriarci di quei termini. So (me lo dicono, tra l'altro, anche i sondaggi) che da quando il presidente Berlusconi ha rilanciato l'identità centrista, popolare e patriottica, facendola uscire dal cono d'ombra in cui era sparita, le cose vanno meglio. E sono convinta che il Paese, nella drammatica tempesta (...)

segue a pagina 2

INTERVISTA STORICA AL TGS

Leggi razziali, Emanuele Filiberto: «La mia famiglia chiede perdono»



Pubblichiamo la storica lettera del principe Emanuele Filiberto di Savoia alla Comunità ebraica per il Giorno della memoria, 27 gennaio, letta in esclusiva ieri al Tg5 delle 20

di **Emanuele Filiberto di Savoia**

Mi rivolgo a tutti voi, Fratelli della Comunità Ebraica italiana, per esprimervi la mia sincera amicizia e trasmettervi tutto il mio affetto nel solenne «Giorno della Memoria».

Vi scrivo a cuore aperto una lettera certamente non facile, una lettera che può stupirvi e che forse non vi aspettavate. Eppure sappiate che per me è molto importante e necessaria, perché reputo giunto, una volta per tutte, il momento di fare i conti con la Storia e con il passato della Famiglia (...)

segue a pagina 15

LA RICOSTRUZIONE STORICA

Così i 47mila ebrei d'Italia persero di colpo tutti i diritti

di **Giordano Bruno Guerri**

a pagina 15

IL CASO CESA

Così Gratteri ammette l'indagine a orologeria

di **Felice Manti**

Anche un orologio rotto segna l'ora esatta due volte al giorno, diceva Winston Churchill. Quello della giustizia non si ferma mai, eppure il *timing* di certe inchieste stupisce sempre, soprattutto se chi dovrebbe respingere al mittente l'idea dell'ennesima entrata a gamba tesa delle toghe nella politica, soprattutto dopo lo scandalo scoppiato intorno (...)

segue a pagina 5

INTERVISTA A NARDO

«Quegli strani messaggi della toga ai giudici»

Fazzo a pagina 5

BORIS JOHNSON: VARIANTE INGLESE PIÙ LETALE

Caos sui numeri, da domani Lombardia in zona arancione

Alberto Giannoni

■ Si torna all'arancio, in Lombardia. La speranza dei giorni scorsi è diventata ipotesi e infine certezza. Dopo l'ennesima giornata infinita, segnata da un nervoso braccio di ferro con Roma, alla fine è arrivata l'ufficialità.

a pagina 8

400MILA EURO PER LE CELEBRAZIONI DEL PCI

Spadafora dà ai comunisti i soldi dei giovani

di **Francesco Giubilei**

C'è una netta differenza tra chi, abbattendo le statue, rimuovendo le lapidi e i monumenti vorrebbe cancellare la storia e chi, fedele ai valori e principi democratici, ritiene giusto che la storia debba essere studiata e ricordata. È perciò corretto, in occasione della fondazione del Partito comunista italiano avvenuta un secolo fa a Livorno, organizzare eventi, iniziative editoriali, convegni e conferenze.

Ben altra cosa è trasformare il ricordo di un partito che prende il nome da un'ideologia come quella comunista, in una celebrazione dal carattere agiografico pagata con fondi pubblici, esattamente quello che avverrà nel corso dell'anno.

Come testimonia il decreto attuativo firmato dal ministro per le Politiche giovanili e lo Sport Vincenzo

Spadafora, «i progetti per le iniziative culturali e celebrative del centenario della fondazione del Partito comunista italiano» saranno finanziate con «euro 200.000 per ciascuno degli esercizi finanziari 2020 e 2021». Quattrocentomila euro di fondi pubblici dedicati all'approfondimento delle attuali conoscenze sugli eventi e le motivazioni (...)

segue a pagina 7

IRA BIPARTISAN

«Caro Sala, Greta come Anna Frank? Una bestemmia»

di **Vittorio Sgarbi**

Una profonda avversità, non politica ma ideale, e il rispetto del vero mi impongono di contrastare l'inverosimile accostamento di Anna Frank a Greta Thunberg del sindaco di Milano Beppe Sala. Ho cercato giustificazioni alla dichiarazione improvvida del Sala, e sono riuscito a pensare che al paragone lo abbia indotto la giovane età delle due donne.

Deve aver pensato: due ragazze intelligenti. Ma già la sua seconda affermazione appare confusa e aberrante: «Viene naturale pensare a Greta Thunberg, perché sono due storie di coraggio enorme in cui si parte dalla cosa più semplice che c'è e si arriva a un risultato simile».

Viene «naturale» forse a lui perché è evidente che, nell'un caso e nell'altro, non si tratta di coraggio. Anna Frank era una ragazza sensibilissima che patì violenza, isolamento e discriminazione. Greta Thunberg è una ragazza certamente intelligente che (...)

segue a pagina 14
Giannoni a pagina 14

DOPO LA MORTE DI PALERMO

Il garante: Tik tok vietato ai minorenni per un mese

Nino Materì

■ Il Garante per la protezione dei dati personali ha disposto nei confronti di Tik Tok il blocco immediato dell'uso dei dati degli utenti per i quali non sia stata accertata con sicurezza l'età anagrafica. L'Autorità ha deciso di intervenire d'urgenza a seguito della morte della bambina di 10 anni a Palermo, probabilmente avvenuta per una sfida sul social network.

a pagina 18

POLITICA
a PAG. 5

IV CHIEDE "SOLUZIONE DI AMPIO RESPIRO" MA LA MAGGIORANZA VEDE IL VOTO

internazionale
a PAG. 7

OCEAN VIKING SALVA 270 MIGRANTI IN 24 ORE AL LARGO DELLA LIBIA: TANTI DONNE E BAMBINI

welfare
a PAG. 9

ROMA, UNA NOTTE CON I VOLONTARI TRA SENZA DIMORA: VIAGGIO TRA 'INVISIBILI'

POLITICA
a PAG. 11

GOVERNO, DE LUCA: "SPETTACOLO AL SENATO, MEGLIO DEL CIRQUE DU SOLEIL"

internazionale
a PAG. 13

ZERO CASI DI COVID, L'ARCIPELAGO TONGA NELL'OCEANO PACIFICO È COME IN UNA BOLLA



ORIZZONTE NERO

Sette italiani su dieci si dicono pessimisti riguardo al 2021, perché ritengono che non ci sarà un miglioramento della situazione attuale. Per questo chiedono soprattutto stabilità, sicurezza e giustizia sociale. È il quadro raffigurato dall'indagine Legacoop-Ipsos resa nota oggi. Tra i principali ostacoli percepiti verso una situazione più rosea, ci sono al primo posto la corruzione (indicata dal 61% degli intervistati), seguita dalle tasse (49%), dal

dilettantismo politico (46%), dalle ricchezze concentrate in poche mani (45%) e dalla burocrazia (45%). "Siamo preoccupati. Queste analisi ci confermano, settimana dopo settimana, che il clima del Paese sta peggiorando e che gli italiani sentono venire meno il coraggio e la voglia di reagire costruttivamente a questa situazione", è il monito del presidente di Legacoop, Mauro Lusetti. Appunti utili per il traballante Governo in carica.